

# DOCUMENTARE LE DIPENDENZE

Rassegna bibliografica di letteratura scientifica

**COCAINA – ALCOL – GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO**

a cura del Cesda

nell'ambito del **Progetto Oceano**  
Convegno 25 settembre 2015



CeSDA  
Centro studi documentazione  
dipendenze AIDS  
[www.cesda.net](http://www.cesda.net)





### **Il trattamento terapeutico-riabilitativo della dipendenza patologica : alcol-cocaina-gioco d'azzardo patologico**

A cura di Fabrizio Fanella; prefazione di Pietro Bria ; presentazione di Massimo Clerici ; introduzione di Luigi Janiri

Roma : Alpes, 2010. - 321 p. : 24 cm

Parole chiave: [Dipendenze](#), [Alcolismo](#), [Minnesota Model](#), [Brenda Model](#), [poliabuso](#), [Riabilitazione](#), [terapia](#), [trattamento](#), [trattamento farmacologico](#) [astinenza da alcol](#), [trattamento cocaina](#), [trattamenti combinati](#), [trattamento combinato](#), [tossicodipendenza](#), [cocaina](#), [GAP](#) [gioco d'azzardo patologico](#)

Abstract: quest'opera sul trattamento riabilitativo della dipendenza patologica è il frutto di un'esperienza clinica e terapeutica trentennale che si è svolta nel Day Hospital di Psichiatria Clinica dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma. Qui da vari anni si dedica un'attenzione privilegiata all'area delle dipendenze patologiche, che comprendono l'alcolismo, l'abuso e la dipendenza da sostanze e l'area d'interesse più recente delle dipendenze comportamentali come il gioco d'azzardo patologico e l'internet addiction.



### **Cocaina : il consumo controllato**

Testi di: Stefano Bertoletti ... [et al.]

Introduzione di Livio Pepino; a cura di G. Zuffa

Torino : Gruppo Abele, 2010

Soggetti: Cocaina - consumo, Cocaina - consumo- Italia

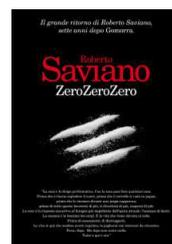


### **Il trattamento nella dipendenza da cocaina : protocollo d'intervento cognitivo-comportamentale ambulatoriale per operatori**

A cura di Loredana Pagliarani, Franco Baldini

Milano : Franco Angeli, 2010

Soggetti: [Tossicomani - Psicoterapia](#) | [Cocaina](#)



### **Zero Zero Zero**

Roberto Saviano

Milano : Feltrinelli, 2013

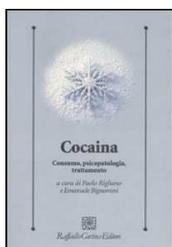
Soggetti: cocaina -consumo, cocaina - commercio clandestino, spaccio di droga



### **Alcol e generazioni : cambiamenti di stile e stili in cambiamento in Italia e in Finlandia**

A cura di Franca Beccaria

Roma : Carocci, 2010



### **Cocaina. Consumo, psicopatologia, trattamento**

A cura di Paolo Rigliano, Emanuele Bignamini

Milano, Raffaello Cortina, 2009

L'uso e l'abuso di cocaina stanno diventando uno tra i più gravi problemi sociali, educativi e clinici che gli operatori dei più diversi settori si trovano ad affrontare. A partire dall'esperienza

concreta dei clinici che lavorano in prima linea, il testo propone un panorama completo delle conoscenze scientifiche sulla diagnosi e sulle strategie terapeutiche, offrendo un preciso modello di gestione del trattamento, basato sull'interpretazione del consumo di cocaina come ricerca di un Sé maniaco. Paolo Rigliano, psichiatra e psicoterapeuta, dirige una struttura psichiatrica territoriale dell'Ospedale San Carlo di Milano e ha pubblicato per Cortina "Doppia diagnosi" (2004) e "Gay e lesbiche in psicoterapia" (2006). Emanuele Bignamini, psichiatra e analista della Società italiana di psicologia individuale, dirige il dipartimento Dipendenze 1 della ASL Torino 2.



### **Cocaina, psiche e crimine : gli effetti neuro-psico-sociali della cocaina**

Paolo De Pasquali, Aurelia Costabile e Anna Maria Casale

Milano : F. Angeli, 2008

Parole chiave: cocaina, crak, abuso, intossicazione, overdose, craving, poliabuso, eroina, alcol, cannabis, doppia diagnosi, comorbilità, trattamenti psicologici, trattamenti farmacologici

Mentre un tempo la cocaina era considerata la "droga dei ricchi", oggi è usata da 2 milioni di italiani, che spendono 4 miliardi di euro all'anno. Non v'è categoria sociale, né fascia d'età, che non sia potenzialmente attraversata dalla problematica.

Questo saggio indaga il "fenomeno cocaina" da un punto di vista scientifico, in un'ottica multidisciplinare, attraverso l'analisi dei vari aspetti del problema: farmacologico, psicologico, sociologico, psichiatrico-forense e criminologico.

Cerca di rispondere a quesiti allarmanti quali: la cocaina è davvero una droga pericolosa? Può instaurare dipendenza fisica? Può avere effetti letali? Può danneggiare il feto? Può determinare condotte violente? L'indagine comprende lo studio della sostanza, dei consumatori e degli effetti. Alla luce di un'estesa letteratura scientifica, si analizzano il tipo di preparazione (cocaina, crack, free-base), le modalità e le vie di abuso; gli effetti a breve e a lungo termine; la sindrome di astinenza e la dipendenza, i danni relazionali e sociali; gli effetti dell'uso combinato con altre sostanze quali alcol, eroina, cannabis; i disturbi psicopatologici e neurologici da cocaina, il rapporto tra cocaina e crimine, i possibili comportamenti violenti. Si valuta infine l'efficacia dei diversi trattamenti farmacologici, psicologici e riabilitativi.



### **Cocaparty : Storie di ragazzi fra sbalzi, sesso e cocaina**

Federica Angeli, Emilio Radice

Milano : Bompiani, 2008

Soggetti: [Droghe - Cocaina - Aspetti sociali](#) | [Droghe : cocaina - Consumo da parte di adolescenti studenti e giovani - Italia - Aspetti sociali - Inchieste](#)



### **Psicologia delle dipendenze sociali : mondo interno e comunità**

A cura di Gioacchino Lavanco e Mauro Croce

McGraw-Hill, 2008, Milano

Soggetti: [Personalità - Disturbi](#) | [Dipendenza psichica](#) | [Personalità - Disturbi](#) | [Dipendenza psichica, nuove dipendenze](#)

Parole chiave: [Dipendenze comportamentali](#) | [alcolismo](#) | [alcol e giovani](#) | [DCA](#) | [disturbi del comportamento alimentare](#) | [gioco d'azzardo patologico](#) | [scommesse](#) | [shopping compulsivo](#) | [internet addiction](#) | [internet dipendenza](#) | [dipendenza da cellulare](#) | [dipendenze affettive](#) | [work addiction](#) | [nuove dipendenze](#) | [neuroscienze](#) | [eziopatologia](#) | [inquadramento diagnostico](#)



### **Alcol e dipendenze: disintossicare le relazioni. L'esperienza di un Gruppo Terapeutico-Riabilitativo Asl 1 di Massa Carrara,**

Fabio Bernieri, Roberto Bertolini, Marco Borghini, Eleonora Rustighi

Milano, Franco Angeli, 2008

Gli operatori del Servizio di Alcolologia dell'ASL 1 di Massa Carrara presentano un'esperienza di supervisione basata sullo studio psicoanalitico delle dinamiche interne ad un Gruppo Terapeutico Riabilitativo territoriale nell'ambito del metodo TRIAD (Trattamento Riabilitativo Integrato Alcolismo e Dipendenze). Scopo del volume è mostrare le principali problematiche emerse dall'osservazione longitudinale e dall'analisi psicodinamica degli utenti - alcolisti, politossicodipendenti - e dei loro familiari, e

gli strumenti concettuali utili a stimolare nel gruppo un cambiamento. Un percorso al termine del quale tutti i soggetti protagonisti hanno potuto valutare la qualità dei cambiamenti individuali e relazionali avvenuti all'interno del gruppo.



### **(In) Estrema sostanza ; scenari, servizi e interventi sul consumo di cocaina (con uno sguardo al ritorno dell'oppio)**

A cura di Fabrizio Bagozzi e Claudio Cippitelli  
Roma : Iacobelli Edizioni, 2008 - (workshop)

*Abstract:* Volume realizzato nell' ambito del progetto "Formazione del personale di pronto soccorso e conoscenza dei determinanti dei danni acuti associati all' uso delle cosiddette nuove droghe".E' un volume che ospita una pluralità di sguardi e raccoglie diversi punti di vista e professionalità diverse per riflettere su un fenomeno inedito per dimensioni e diffusione.

Soggetti: [Cocaina](#) | [Dipendenze](#)



### **La coca : Passato e presente. Miti e realtà**

Calvani Sandro  
Cantalupa : Effatà, 2008

*Abstract:* Una delle realtà più complesse di questo nuovo millennio si può comprendere meglio analizzandone uno ad uno i mille risvolti storici, economici, antropologici e sociali. Il libro da una presentazione storica, nella prima parte, passa a descrivere le implicazioni del mercato della coca ai nostri giorni nei suoi vari aspetti: ambiente, società colombiana, sviluppo agricolo alternativo, conflitto armato e crisi umanitaria, i traffici verso l'Europa. Nella terza parte presenta il progetto educativo scolastico "impegnarsi serve ONLUS"

Soggetti: [Sostanze- cocaina](#) | [Cocaina- Storia-Economia](#)



### **Cocaina : da piacere a patologia : l'esperienza di un trattamento non farmacologico ambulatoriale**

A cura di Antonia Cinquegrana, Tiziana Bussola ; presentazione di Alfio Lucchini ; prefazione di Mariagrazia Fasoli  
Milano : Franco Angeli, ©2007

A partire dai numerosi studi che supportano l'efficacia di trattamenti non farmacologici, le curatrici presentano l'esperienza condotta con il progetto N.I.Co.D.E.Mo - attuato presso il Ser.T. di Brescia e rivolto a 100 cocainomani "inseriti socialmente" - che ha visto il coinvolgimento di diversi professionisti, impegnati nella ricerca di una strategia di intervento specifica, fondata sulla psicoterapia cognitivo-comportamentale e su quella supportivo-espressiva. Il volume - che si arricchisce di due saggi introduttivi sull'approccio cognitivo-comportamentale nel cocainismo e sull'uso dello screening nel trattamento - come scrive Mariagrazia Fasoli "non è un manuale per il trattamento del cocainismo, ma il tentativo di comunicare un'esperienza professionale a chi una professionalità in questo settore ce l'ha già: alcuni colleghi hanno trattato con successo pazienti cocainomani e hanno

Soggetti: [Dipendenza da sostanze - Droghe : cocaina - Terapia ambulatoriale - Approccio cognitivo-comportamentale](#)

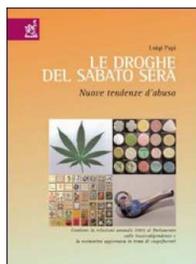


### **Non solo doppia diagnosi. I servizi di fronte alla tossicodipendenza che cambia**

Onofrio Casciani, Guglielmo Masci  
Milano, Franco Angeli, 2007

Come si può rispondere alle trasformazioni in atto nell'ambito delle dipendenze? Questa è la domanda sottesa all'intero volume. Il testo si articola in quattro sezioni: la prima descrive l'evoluzione delle diverse forme di tossicodipendenza e il problema della doppia diagnosi, nelle sue implicazioni etiologiche, cliniche e terapeutiche; la seconda intende fare il punto sulla situazione italiana, valutando l'efficacia dei protocolli farmacologici e la loro integrazione con il trattamento psicosociale; la terza illustra alcune delle potenzialità dei Centri diurni (diagnosi, percorsi riabilitativi, interventi a bassa soglia, gestione delle ricadute); la quarta infine descrive alcuni percorsi in Comunità terapeutiche residenziali che hanno adeguato i loro programmi di cura alle necessità dei pazienti con doppia diagnosi. Il volume si propone

come utile strumento di lavoro e di confronto per tutti i professionisti che, a vario titolo, operano nel campo dell'intervento sulle tossicodipendenze.



### **Le droghe del sabato sera : nuove tendenze d'abuso**

Luigi Papi

Roma : Aracne, 2007

Il libro affronta un argomento di enorme attualità, quale la diffusione di sostanze stupefacenti nel mondo giovanile, passando in rassegna oltre 170 prodotti destinati ad uso voluttuario (alcuni dei quali di recentissima comparsa sul mercato clandestino), articolandone la trattazione in nove capitoli (alcol, allucinogeni naturali e di sintesi, altre droghe naturali).

Ciascun capitolo si compone di un'introduzione storica, di cenni sugli aspetti chimico-fisiopatologici, di una descrizione (corredata da un ricco supporto illustrativo) delle modalità di presentazione delle diverse sostanze (indicate anche secondo la terminologia gergale diffusa tra i giovani) e di un'ampia trattazione degli effetti clinici a breve e a lungo termine. Nella seconda parte del volume viene illustrata la normativa in materia di stupefacenti (aggiornata al decreto ministeriale del novembre 2006) e di guida sotto l'effetto di alcol e sostanze psico-attive, ed è inserita una sintesi della relazione ministeriale 2005 sulle tossicodipendenze.



### **La personalità del tossicodipendente**

Leonardo Corfiati, Nicola D'Introno, Orazio Maggiolino, Marco Storelli

Bari : G. Laterza, 2007

Questo libro presenta i risultati di ricerche sulla personalità del tossicodipendente sostenute da numerose fonti bibliografiche riconosciute valide e significative soprattutto in Italia e negli USA. E' un testo esaustivo sui principi attivi e sull'azione delle "sostanze", ma anche un'analisi

molto approfondita dei soggetti tossicodipendenti attraverso modelli cognitivi e comportamentali.

*Soggetti:* [Tossicodipendenti - Personalità - Aspetti psicologici e psicopatologici e sociali - Diagnosi - Test diagnostici \( Test di Rorschach \) - Manuali](#) | [Tossicodipendenti : genitori - Rapporto con i figli - Aspetti psicologici](#) | [Droghe - Proprietà farmaco-tossicologiche - Effetti del consumo](#) | [Droghe : cocaina - Proprietà farmaco-tossicologiche - Effetti del consumo](#) | [Droghe : eroina - Proprietà farmaco-tossicologiche - Effetti del consumo](#) | [Dipendenza da sostanze - Droghe - Terapia - Manuali clinici](#)



### **Cocaina : manuale di aggiornamento tecnico-scientifico**

A cura di Giovanni Serpelloni, Teodora Macchia, Gilberto Gerra ;

Coordinamento tecnico-scientifico dell'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze, Dipartimento delle Dipendenze ULSS 20 Verona

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Nazionale Politiche Antidroga.

Progetto START, 2006

L'intero manuale è scaricabile in formato elettronico alla URL <http://www.dronet.org> - sezione pubblicazioni.

*Soggetti:* [Dipendenza da sostanze - Droghe : cocaina - Terapia - Manuali clinici](#) | [Dipendenza da sostanze - Droghe : cocaina - Servizi territoriali \(SerT\) - Interventi](#) | [Droghe : cocaina - Proprietà farmaco-tossicologiche - Effetti del consumo](#) | [Veneto - Osservatorio regionale sulle dipendenze - Testi e manuali](#)



### **Tossicodipendenze comunità e trattamento.**

#### **Strumenti di analisi**

a cura di Roberta Bisi

Bologna, CLUEB, 2006 (Heuresis)

Affrontare con approccio rigoroso e concreto i problemi legati alla tossicodipendenza significa, oggi, soffermarsi con attenzione sugli aspetti conoscitivi e trattamentali. La necessità e l'urgenza di acquisire un patrimonio di conoscenze utili ad orientare strategie e tecniche d'intervento ha sollecitato alcuni

professionisti della materia a studiare "dal vivo" la quotidianità degli ospiti di una piccola struttura: "La Sorgente" di Badolo di Sasso Marconi.

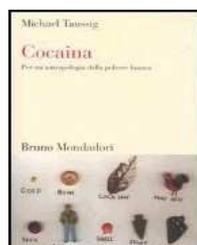


### **Uso e abuso di sostanze**

A cura di Raimondo Maria Pavarin e Vladimiro Albertazzi

Roma : Carocci Faber, 2006

Soggetti: [Droghe - Consumo](#) | [Consumo](#) | [Droghe](#) | [Tossicodipendenze](#) | [Dipendenza da sostanze](#) | [droghe](#) | [alcol](#) | [mortalità](#)



### **Cocaina. Per un'antropologia della polvere bianca**

Michael Taussig

Milano, Bruno Mondadori, 2005

Attraverso la costruzione di una sorta di museo della cocaina, l'autore fornisce un osservatorio privilegiato per comprendere le vite dei minatori afro-colombiani gettati nel pericoloso mondo della produzione di cocaina nelle foreste pluviali della costa pacifica colombiana. Un libro che ripercorre la storia della cocaina partendo dai contadini colombiani fino ai cucchiaini d'argento dei finanzieri di Wall Street.



### **Tossicodipendenza e doppia diagnosi: la relazione d'aiuto in comunità**

Alessandro Bonetti, Raffaella Bortino

Milano, Franco Angeli, 2005

Il volume nasce dall'esperienza degli autori presso la Comunità "Fermata d'Autobus", dove risiedono tossicodipendenti che presentano anche disturbi di natura psichiatrica: i cosiddetti pazienti con doppia diagnosi. Gli autori hanno cercato di superare le difficoltà che derivano dalla presenza di questa multicausalità, proponendo come modello operativo "l'integrazione funzionale" di Gian Carlo Zapparoli. Secondo questo modello la scelta degli interventi degli operatori deve nascere dalla comprensione dei bisogni manifestati dai pazienti e condurre a risposte specifiche ed adeguate ad essi.



### **Diagnosi e valutazione nelle tossicodipendenze e nell'alcolismo : addiction severity index**

A. Consoli, A. Bennardo ; presentazione di Erminio Gius ;

prefazione alla 1. ed. di A. Thomas McLellan ; prefazione alla 2. ed. di Diana Guerra Díaz. - 2. ed. - Torino : Centro scientifico,

Parole chiave: [tossicodipendenza](#) | [diagnosi](#) | [valutazione](#) | [alcol](#) | [addiction severity index](#)



### **Manuale di neurobiologia e clinica delle dipendenze**

Felice Nava ; prefazione di Gian Luigi Gessa

Milano : F. Angeli, 2004

*Abstract:* Raccolta sistematica dei principali temi della preclinica e clinica delle dipendenze. Nei primi capitoli vengono presentati temi generali come la neurobiologia, la farmacologia, la valutazione diagnostica. Segue una dettagliata descrizione dei modelli psicologici e degli interventi in comunità terapeutiche, nonché un'analisi delle varie sostanze d'abuso secondo criteri nosografici.

Soggetti: [Dipendenze](#), [Droghe-Storia](#), [Tossicomania](#), [Alcol](#), [Caffeina](#), [Cannabis](#), [Anfetamine](#), [allucinogeni](#), [Nuove Droghe](#), [Cocaina](#), [Inalanti](#), [Tabacco-nicotina](#), [Opiacei-eroina-Buprenorfina-metadone-naloxone](#), [Sedativi-Steroidi](#).



### **Alcol, alcolismi: cosa cambia?**

Biagio Sanfilippo, Giovanni Luca Galimberti, Alfio Lucchini

Franco Angeli, c2004

Soggetti: [Alcolismo e danni da consumo di bevande alcoliche - Prevenzione e terapia](#)  
[Vedi documenti collegati](#)

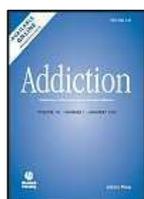
L'abuso e la dipendenza alcolica rappresentano sempre più condizioni eterogenee: comprendono situazioni di poliabuso, problematiche di abuso già in età giovanile, presenza di situazioni di doppia diagnosi psichiatrica.

Il volume, dopo avere analizzato gli aspetti antropologici, culturali, evolutivi legati all'uso di alcol nella nostra società, prende in considerazione gli aspetti biologici, psicopatologici e psicologici della condizione di abuso e dipendenza alcolica.

La descrizione delle metodologie di presa in carico, trattamento individuale e di gruppo, reinserimento e prevenzione proprie dell'intervento dei Servizi territoriali introduce e contestualizza un'indagine condotta nell'area milanese sulle caratteristiche degli utenti dei servizi alcolologici e sull'esito dei trattamenti ambulatoriali.

Lo sviluppo dell'attività dei Servizi e la definizione di strumenti per monitorare i percorsi individuali degli utenti sono alcuni spunti di riflessione che questo testo vuole proporre agli operatori del settore.

## COCAINA e ALCOL SPOGLI DI RIVISTE SCIENTIFICHE



### **ADDICTION**

Vol. 106, n. 11 November 2011

#### **Long – term effects of a community–based intervention : 5-year follow-up of “clubs against drugs”**

J. Gripenberg Abdon, E. Wallin e S. Andreasson

Pag.1997-2004

In pochi decenni il consumo di droghe ricreative (cocaina, anfetamine, ecstasy) è cresciuto nei luoghi di divertimento, in Svezia e nel mondo, con conseguenze negative. Intervenire per contrastare il consumo probabilmente significherebbe ridurre la violenza, le morti dovute alla guida associata al consumo di droghe e i danni sulla salute fisica e mentale.

A Stoccolma è stato osservato un incremento dei problemi collegati al consumo di droghe ricreative, dovuto alla diminuzione del loro prezzo, all'aumento delle licenze per bar e locali, all'estensione dell'orario di apertura fino alle 5 a.m. e, anche, alla diffusione di un atteggiamento più permissivo verso le droghe ricreative.

Lo studio valuta gli effetti nel lungo periodo del programma di prevenzione di comunità multicomponente “Clubs against drugs”. Tale programma ha comportato la mobilitazione dell'intera comunità, la formazione dei buttafuori e delle altre figure dello staff dei locali notturni e delle Forze dell'Ordine, l'aumento dei controlli, cambiamenti nei contesti e sensibilizzazione dei media.

### **ADDICTION**

Vol.106, n.8 August 2011

#### **Gender differences in the impact of families on alcohol use: a lagged longitudinal study of early adolescents**

A.B.Kelly, M.O 'Flaherty, J.W.Toumbourou, J. P. Connor [et.al]

Pag. 1427-1436

Nel periodo di passaggio fra la preadolescenza e l'adolescenza l'uso e l'abuso di alcol cresce rapidamente. Lo studio longitudinale mostra che un clima familiare positivo (rari conflitti, buon grado di intimità) è protettivo ed emergono evidenze riguardo alle differenze di genere riscontrabili in questi meccanismi di protezione fra le ragazze rispetto ai ragazzi. L'obiettivo è stato quello di esplorare l'impatto delle differenze di genere sul clima familiare e sull'esposizione al consumo di alcol nel gruppo dei pari. La disapprovazione del consumo da parte dei genitori risulta un fattore protettivo per entrambi i generi ma l'effetto è maggiore fra i ragazzi rispetto alle ragazze.

### **ADDICTION**

Vol. 106 n.12 December 2011

#### **Addiction research centers and the nurturing of creativity**

#### **The center for alcohol and drug research: social science alcohol and drug research in Denmark.**

Mads U. Pedersen, Karen Elmeland & Vibeke A. Frank

Pag. 2072



## **DAL FARE AL DIRE**

Periodico di informazione e confronto sulle patologie da dipendenza

A cura degli operatori dei servizi

n.1 / 2012

### **I bollettini 2011 OED Piemonte sulle dipendenze da sostanze psicoattive**

In occasione della pubblicazione dei due Bollettini 2011 dell'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze del Piemonte (OED), focalizzati rispettivamente sulle dipendenze da sostanze e comportamenti psicoattivi e sull'uso/abuso di alcol nella popolazione generale, la rivista Dal Fare al Dire, pubblica un articolo che sintetizza i dati di particolare rilievo relativi al biennio 2009-2010 e le novità contenute nei due documenti.

In particolare, da quest'anno è stata realizzata, per la prima volta, una sezione relativa ai dati dello studio ESPAD sulla diffusione del consumo di sostanze e di alcol nella popolazione studentesca.

Tale novità ha l'obiettivo di rendere disponibile agli operatori sanitari e ai decisori politicosanitari un quadro ancora più completo del fenomeno delle dipendenze a livello regionale. Dai dati dello studio ESPAD, relativi all'uso di sostanze psicoattive, nella popolazione degli studenti delle scuole superiori della regione Piemonte emerge nel periodo 2006-2010 una diminuzione della popolazione di studenti che utilizzano alcune sostanze illegali, mentre altre si mantengono stabili o aumentano.

Si passa nel periodo 2006-2010 dal 28% al 23% di soggetti che hanno cannabis negli ultimi 12 mesi, dal 4% al 3% per la cocaina, dall'1,5% all'1,4% per l'eroina, dal 2,7% al 3,2% per allucinogeni e dal 2,4 al 3,5% per gli stimolanti.

Per quanto riguarda l'utilizzo di farmaci senza prescrizione medica, si osserva nel periodo disponibile (2007-2010) una sostanziale stabilità della proporzione di soggetti che hanno usato farmaci senza prescrizione medica.

L'uso di farmaci per dormire ha interessato, nel 2010, il 6,3% degli studenti (nel 2007 era il 5,8%); stabile l'uso di farmaci per l'umore (2%) e di farmaci per le diete (2,6%).

Si osserva un leggero incremento nell'uso di farmaci per iperattività (3,4%, nel 2007 era il 3%).

## **DAL FARE AL DIRE**

Periodico di informazione e confronto sulle patologie da dipendenza

n.1 / 2012

### **L'introduzione dell'ottica motivazionale nella terapia di gruppo per pazienti alcolodipendenti Un'esperienza nel Servizio di Alcologia di Ivrea, Dipartimento Patologia delle Dipendenza ASL TO 4**

Isabella Delsedime, Giorgio Festa, Dimitri Travaglio, Kengi Aglietta, Giulia Chiono, Deborah Ferrando, Carlo Zarmati

Pag. 15-24

Il Servizio di Alcologia di Ivrea, attivo dal febbraio 2009, opera sul territorio del distretto 5 dell'ASL TO4, costruendo l'intervento in integrazione con le due minièquipe dell'ambulatorio Sert di Ivrea e l'èquipe del Sert Caluso.

L'intervento si sviluppa a partire dalla presa in carico di base effettuata dagli ambulatori, con la costruzione di percorsi individualizzati, approfondimento e presa in carico globale delle problematiche alcolologiche specifiche e delle più complessive aree di criticità del soggetto che concorrono a instaurare, mantenere, protrarre comportamenti e abitudini di abuso e dipendenza alcolica.

L'articolo descrive la strutturazione e gli interventi del Servizio di Alcologia.



## **ANIMAZIONE SOCIALE**

n. 255 Agosto / Settembre 2011

### **Dove nascono le nuove dipendenze/1. Pensare oggi le dipendenze e i consumi 36 anni di politiche sulla droga (1975-2011)**

A cura di Leopoldo Grosso

Pag. 38

Trentasei anni sono tanti. Soprattutto per un fenomeno che evolve velocemente come il consumo di droga. Dal 1975, anno della prima legge, molto è cambiato, a partire dalla legge stessa. Sono cambiate le modalità di consumo: alle sostanze di allora se ne sono aggiunte altre e il narcotraffico ha modificato le proprie strategie. E' cambiata la percezione del fenomeno: l'uso di droghe è divenuto per certi versi funzionale al vivere sociale. Sono cambiati i servizi e gli stessi operatori: 36 anni sono l'arco di una vita lavorativa. Per queste e altre ragioni ha senso oggi fare un bilancio e tracciare le linee dell'agire futuro.

Il fenomeno del consumo è oggi un arcipelago molto variegato. Per spiegarlo bastano alcune denominazioni con cui si è cercato di differenziarlo per meglio comprenderne la complessità: consumo occasionale, ricreazionale, saltuario, controllato, problematico, ecc.

Qualcuno sostiene che sia in corso una vera e propria mutazione in merito, testimoniata dall'estensione dei numeri che non riguardano più le fasce giovanili (che comunque riguardano le più esposte), ma l'intera società adulta.

In questi 36 anni non si sono succedute solo generazioni di consumatori e di persone tossicodipendenti, ma anche generazioni di operatori che, nelle situazioni più fortunate, sono invecchiati con i loro utenti.

Agli operatori più anziani, che dopo 36 anni di lavoro sono sulla via della pensione, compete la formazione e il passaggio delle competenze a che si è affacciato da minor tempo a queste problematiche. Il tema è oggi molto delicato se si pensa che, per i tagli di spesa pubblica, c'è lo stop alle nuove assunzioni e, quando è indispensabile far ricorso al turnover, i nuovi contratti si configurano come precari, a progetto, senza garanzia di continuità.

Competenza e passione per il proprio lavoro non si improvvisano. Il rischio è che il rinnovamento riguardi solo le tecniche e avvenga in concomitanza una dispersione di capacità più complessive, di impegno civile, di professionalità intesa come un esercizio a tutto tondo di competenze, responsabilità, advocacy, ecc.

Leopoldo Grosso nell'articolo ripercorre un viaggio che inizia 36 anni fa, analizzando le politiche sulle droghe, l'organizzazione dei servizi e le rappresentazioni sociali del fenomeno.

## **ANIMAZIONE SOCIALE**

n. 255 Agosto / Settembre 2011

**Le droghe, il desiderio, la libertà. Per quale idea di uomo gli operatori della cura devono lavorare. Intervista a Salvatore Natoli a cura di Roberto Camarlinghi**

Pag. 3

Demonizzare le droghe o chi le consuma è un modo troppo semplice di affrontare la questione del loro diffondersi in una società che appare essa stessa drogata.

Viviamo infatti in una società che vive del consumo e lo incentiva in tutte le forme. Che stimola costantemente il desiderio e lo impiega come "risorsa energetica" per farne profitto. Che mette gli individui in una condizione di permanente sovraccarico e cronica sovraccitazione. Su questo sfondo sociale va letto il consumo di droghe. Non per avallarlo, ma per rendersi conto che oggi non sono solo le droghe ad essere droga, ma drogata è la forma di vita in cui siamo immersi.

Da qui bisogna cominciare a pensare. Sull'ultimo numero di Animazione Sociale, in un'intervista a Salvatore Natoli, una riflessione su questi temi.

## **ANIMAZIONE SOCIALE**

n. 255 Agosto / Settembre 2011

**Dove nascono le nuove dipendenze/ 1 Esplorare la fenomenologia dei consumi. Appunti per nuove ipotesi di intervento**

A cura di Leopoldo Grosso

Pag. 65



## **PROSPETTIVE SOCIALI E SANITARIE**

n. 11 15 giugno 2011

**Le motivazioni al consumo di droghe**

Cecilia Barba

Pag. 17-20

Con l'introduzione delle *club drug* sul mercato un nuovo target di consumatori si è avvicinato alle sostanze stupefacenti. Si tratta di giovani che assumono sostanze per migliorare le proprie prestazioni, in particolare la comunicazione con se stessi (si parla di effetti entactogeni) e la relazione con gli altri (effetti empatogeni). L'uso di ecstasy può essere interpretato come un veicolo di riscatto dalla normalità e dal reale e uno strumento per superare i propri limiti. Altri motivi del consumo possono essere un'alta aggressività latente, la possibilità di uscire da un tono d'umore depresso e l'impulsività. Quest'ultima è un aspetto centrale di numerosi disturbi mentali, tra cui rientrano anche quelli collegati all'abuso di droghe. Recenti studi hanno dimostrato come i soggetti abusatori di sostanze siano spesso caratterizzati da impulsività patologica, per la quale non riescono a ritardare l'azione fino a che il contesto sia adeguatamente valutato. Si mette quindi in evidenza il fatto che alla base dei comportamenti di abuso possono essere presenti disfunzioni relative al versante comportamentale, anche se questa non può essere considerata l'unica spiegazione possibile.

Il “nuovo tossicomane” è una persona integrata, riesce a controllare il consumo e utilizza le sostanze non come “analgesico” ma come mezzo per poter accedere ad uno stile di vita abituale: per questo si parla di normalizzazione del consumo. Con la diffusione delle moderne club drug le azioni relative al consumo sono facilitate (e non cruenti se paragonate all’atto di bucarsi) e questo ha creato un clima più favorevole per la loro diffusione. Guardando ai consumi femminili, ad esempio, si nota un loro significativo aumento con la comparsa sul mercato delle “droghe da party”.

La complessificazione dei consumi di droga rende particolarmente difficile definire uno o più profili di consumatori tipo.

Tra gli studiosi che hanno provato a disegnarne alcuni, Cancrini ha indicato quattro tipologie:

- tossicomanie traumatiche: il contatto con la sostanza avviene a seguito di trauma psichico importante. Questo tipo di consumo si caratterizza per la mancanza di punti riferimento esterni all’individuo utili per elaborare il problema; per il carattere disforico del consumo; il carattere riservato dell’abitudine e il mantenimento di una buona capacità di adattamento al reale;
- tossicomania sostitutiva di nevrosi centrale: si caratterizza per stati ansiosi e nevrotici che vengono “gestiti” proprio dall’utilizzo della sostanza. Si caratterizza per la complicità dell’ambiente familiare; per l’assenza di piacere nel consumo; per la descrizione del consumo come sfida dolorosa o insofferenza astiosa;
- tossicomania di copertura o di compenso: si sviluppa in individui con gravi disturbi della personalità, per controllare angosce legate a forme di sofferenza nevrotica o psicotica. La tossicomania ha dunque un carattere secondario rispetto al disturbo centrale;
- tossicomanie sociopatiche: sono caratterizzate da uno sviluppo infantile disturbato da cure materne non adeguate o da carenze materiali o culturali. La motivazione al consumo va ricercata nella struttura di personalità.

Tali categorie rappresentano solo dei punti di riferimento: nella realtà è difficile trovare un soggetto che rientri a pieno titolo e perfettamente in una di esse.

### **Quali servizi al tempo dei policonsumi?**

**Leopoldo Grosso, Raimondo Maria Pavarin, Claudio Renzetti**

In [Animazione sociale : mensile del Gruppo Abele per la formazione degli operatori sociali](#). - n.4 (apr. 2006), p. 29-62

La profonda trasformazione che ha investito lo scenario del consumo di sostanze negli ultimi anni, impone un ripensamento delle strategie messe in atto da parte dei servizi per la prevenzione e la terapia delle dipendenze. Il fenomeno sociale sempre più diffuso del poliabuso di sostanze, richiede percorsi terapeutici personalizzati in grado di incrementare il grado di partecipazione del paziente. Richiede altresì la capacità di organizzare in sinergia reti formali e informali, stimolando le risorse di auto-cura del paziente e conciliandole alla necessità del controllo da parte dei terapeuti, nell’ottica di un trattamento negoziato, consensuale e non obbligato.

Soggetti: [Droghe più alcol - Consumo da parte dei giovani - Modelli di policonsumo - Aspetti sociali - Prevenzione - Italia](#)



### **La questione dell'Alcolologia e le Dipendenze**

Andrea Flego

In [Medicina delle tossicodipendenze : Italian journal of the addictions : organo ufficiale della Società italiana tossicodipendenze](#). - A.14, n.51 (giu.2006), p. 56-58

Necessità di integrare i servizi per le dipendenze e i servizi di alcolologia, salvaguardando alcune modalità tecniche specifiche di intervento, come valida risposta al fenomeno emergente del poliabuso di sostanze e le aree intermedie tra abuso di droghe e abuso di alcol.

Soggetti: [Dipendenza da sostanze - Droghe - Policonsumo di droghe più alcol - Integrazione dei Servizi territoriali \( SerT \) e \( Sat \)](#)



### **ALCOHOL AND DRUGS**

Vol.72, n.6 November 2011

**Proposed model of the neurobiological mechanism underlying psychosocial alcohol interventions: the example of motivational interviewing**

Feldstein Ewing, S.W., Filbey F.M.; Hendershot C.S., McEachern, A.D.; Hutchison K.E.

Pag.903



## Un modello di intervento possibile rivolto ai giovani poliabusatori

M. Raffaella Rossin...[et al.].

In [Polidipendenze : l'assunzione multipla di sostanze in una prospettiva interdisciplinare di clinica integrata](#). - p. 311-356

*Abstract:* Una panoramica tra normalità e patologia del policonsumo giovanile di sostanze  
*Soggetti:* [Giovani - Consumo e policonsumo di droghe più alcol - Terapia](#)



## La valutazione dei progetti di intervento nell'area delle tossicodipendenze. Riflessioni di un percorso metodologico all'interno del Servizio Vigilanza dell'Asl città di Milano

Linda Formato

In [Rassegna di servizio sociale : studi, ricerche, esperienze, formazione, documentazione](#). - A.46, n.1 (gen-mar 2007), p. 103-123

*Abstract:* L'articolo illustra il percorso metodologico sperimentale di valutazione di progetti di intervento nell'area delle dipendenze, realizzato dal Servizio Vigilanza e Accreditamento della ASL Città di Milano. A conclusione vengono presentati due progetti specifici e la loro valutazione, "Alcol e carcere : nuovi percorsi di diagnosi e trattamento alcologici nella struttura penitenziaria di San Vittore" e "Sestante-Segretariato e comunicazione sociale".

*Soggetti:* [Dipendenza da sostanze - Droghe - Servizi territoriali \( SerT \) - Interventi - Progetti - Valutazione - ASL Milano | Alcol - Abuso in carcere - Progetto Alcol e carcere - Valutazione | Assistenza sociale - Progetto Sestante - Segretariato e comunicazione sociale - Valutazione](#)



## I servizi per le dipendenze patologiche

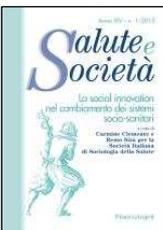
[FORMAS - Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria](#)

Salute e Territorio. Anno XXIX n. 167 Marzo-Aprile 2008 :. - Pisa : ETS, 2008

*Abstract:* Il numero affronta le dipendenze secondo le questioni ambientali e di salute, la geopolitica delle droghe, il quadro nazionale, la tolleranza zero, pericolosità delle sostanze legali e illegali, l'uso dell'alcol, l'uso della cocaina, nuovi stili di consumo, percorsi di inclusione,

servizi a bassa soglia, cura del detenuto tossicodipendente, integrazione delle offerte terapeutiche

*Soggetti:* [Dipendenze | Droghe-abuso di sostanze | Alcol | Cocaina | Bassa Soglia](#)



## Il consumo di sostanze psicoattive oggi

A cura di Costantino Cipolla. - Milano : Franco Angeli, 2007

Supplemento al n. 1/2007, Anno VI, di Salute e Società

*Abstract:* Panoramica a livello internazionale sulle principali sostanze consumate oggi, e su alcune nuove droghe; sulla diffusione del consumo nella popolazione e in alcuni gruppi specifici; sulle modificazioni dei pattern di consumo; sulle differenti funzioni attribuite alle sostanze stesse; sulla traslazione del consumo da ambiti prettamente giovanili a fasce di età più avanzate.

*Soggetti:* [Droghe - Consumo - Aspetti sociali, Droghe - Consumo - Modelli di policonsumo - Italia - Aspetti sociali, Droghe : cocaina - Consumo - Italia - Aspetti sociali, Droghe : ecstasy \( MDMA \) - Consumo da parte dei giovani nei contesti ricreativi - Italia - Aspetti sociali, Droghe : smart drugs - Consumo - Italia - Aspetti sociali](#)



## L'esperienza cocainomane : psicologia e trattamento dello "stato di base" psicotico

G.Di Petta ...[et al.].

In [Mission : periodico trimestrale della Federazione italiana degli operatori dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze](#). - A.5, n.17 (1.trim. 2006), p. 31-35

L'articolo è disponibile in versione integrale, in formato pdf, sul sito Federserd, alla URL : <http://www.federserd.it/mission.htm>

*Soggetti:* [Dipendenza da sostanze - Droghe : cocaina - Doppia diagnosi - Diagnosi -](#)

## Considerazioni sulla clinica del paziente cocainomane

Stefano Iacone

In [Bollettino per le farmacodipendenze e l'alcoolismo](#). - A.29, n. 1/2 (gen-giu 2006), p. 26-32  
L'articolo è disponibile in versione integrale, in formato pdf, all'indirizzo web del Bollettino per le farmacodipendenze e l'alcoolismo: <http://www.unicri.it/wwk/publications/dacp/index.php>

Soggetti: [Dipendenza da sostanze - Droghe : cocaina - Terapia - Psicoterapia](#)



### **Cocaine and crack use and dependence in Europe : experts view on an increasing public health problem**

Julia Ilse...[et al.]

In [Addiction research & theory](#) - Vol.14, n.5 (ott. 2006), p. 437-452

*Abstract:* Una rassegna dei dati relativi al consumo di cocaina e/o crack, nelle maggiori città europee, tra la fine degli anni novanta e i primi anni del duemila, in base al monitoraggio sistematicamente effettuato dal European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA). Relativamente agli ultimi cinque anni, si stima da parte degli esperti un preoccupante incremento del consumo di cocaina e/o della sua versione fumabile, il crack, nelle maggiori città europee. Una chiara conoscenza dell'estensione del fenomeno è il necessario supporto per la futura elaborazione di piani di prevenzione e tutela della salute pubblica, in considerazione degli alti rischi per la salute, sul piano sia mentale, che fisico, che sociale, derivanti dal poliabuso di droghe

Soggetti: [Droghe : cocaina e crack - Consumo e Policonsumo - Europa - Rapporti di ricerca](#)



**Gap il gioco d'azzardo patologico. Orientamenti per la prevenzione e la cura**

Lavanco G.

Pacini Editore, 2014

Collana: [La salute e i problemi emergenti](#)

Soggetti: [Dipendenza da giochi d'azzardo - Prevenzione e terapia](#)

Il gioco d'azzardo è un'attività dove il giocatore non ha alcuna possibilità di influire sul risultato che è puramente casuale e non è pertanto legato a una sua particolare abilità; la posta in gioco abitualmente è una somma di denaro o altro bene. Quando il gioco non è più solo un passatempo ma lo si fa in maniera compulsiva aumentando progressivamente la frequenza delle giocate e andando incontro a una dipendenza, siamo di fronte al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP). Obiettivo di questa pubblicazione è quello di fornire a medici e pediatri di famiglia un focus per affrontare le molteplici criticità della dipendenza da gioco, un'adeguata formazione che consenta loro di evidenziare e segnalare tempestivamente situazioni a rischio, informazioni sui servizi specialistici territoriali competenti a gestire la patologia del GAP, strategie per attivare efficaci interventi di prevenzione.



**Non è un gioco : [conoscere e sconfiggere la dipendenza da gioco d'azzardo]**

Cesare Guerreschi

Cinisello Balsamo : San Paolo, 2012

Soggetti: [Giocatori d'azzardo - Assistenza psicologica](#) | [Gioco d'azzardo patologico](#)

In questi ultimi anni abbiamo assistito a un fenomeno piuttosto preoccupante: l'accrescersi della dipendenza dal gioco che diventa malattia e trascina uomini e donne in una spirale da cui è difficile uscire. Purtroppo la crisi internazionale spinge sempre più persone a cercare una via rapida per risolvere i problemi economici e il gioco d'azzardo le attira con l'illusione di facili vincite finendo per renderle poi dipendenti e provocando gravi problemi sociali, psicologici e famigliari. Questo volume tocca tutte le più comuni e diffuse forme di gioco: dai "gratta e vinci" alle slot machine, al poker online ai casinò. Il volume si propone innanzitutto di cambiare un modo diffuso e comune di pensare: ossia che il gioco d'azzardo patologico sia solo un "brutto vizio" e non una vera e propria malattia. L'autore con questo semplice manuale aiuta le persone che ne sono affette, e chi gli sta accanto, a prendere coscienza della malattia e intraprendere un cammino di guarigione.



**È ancora un gioco? : gambling : dalla cura alla prevenzione: corso di formazione di 2. livello della Regione Toscana sul gioco d'azzardo - Arezzo 2009/2010**

Atti del corso di formazione della Regione Toscana

A cura di Valentina Cocci

Arezzo : Centro Stampa

Soggetti: [Dipendenza da giochi d'azzardo](#)



**Febbre d'azzardo : antropologia di una presunta malattia**

Mauro Pini ; prefazione di Alessandro Lupo

Milano : Angeli, 2012

Soggetti: [Giocatori d'azzardo - Antropologia culturale](#)

Il saggio intende problematizzare la figura del giocatore patologico, sottraendola sia alla sua naturalizzazione, sia agli approcci riduzionisti che tendono a considerarla una mera espressione delle contraddizioni della società dei consumi, per stimolarne una rappresentazione più complessa e articolata: basti pensare alla

presenza di ludopatie in epoche preindustriali o in popolazioni indigene precoloniali e, nel contempo, alla loro assenza in diverse aree del pianeta.

## **A che gioco giochiamo? Il gioco d'azzardo da problema sociale e di dipendenza, a interessi economici, politici e criminali**

A cura di Centro Sociale Papa Giovanni XXIII

Con DVD - 2012

Nel 2011 gli italiani hanno speso nel gioco d'azzardo oltre 74 miliardi di euro. Il fenomeno del gioco d'azzardo interessa l'economia, con gli italiani primi giocatori al mondo; interessa la finanza, con il rischio di un'imminente bolla finanziaria; interessa la politica, troppo influenzabile dalla lobby dell'azzardo; interessa lo Stato, che ha scelto di calare ogni anno le percentuali di tasse sul gioco; interessa le famiglie e gli 800 mila dipendenti da gioco d'azzardo in Italia; interessa le industrie dell'azzardo, con astuzie costruite per far credere che la vincita sia a portata di mano; interessa il no profit, unico ad offrire forme di assistenza ai giocatori; interessa i minori, con il 47% degli studenti che dichiara di giocare d'azzardo; interessa i Monopoli di Stato, con un progetto che rischia di promuovere il gioco fra gli studenti; interessa la criminalità organizzata, che secondo la Commissione Parlamentare Antimafia, ha 50 miliardi di euro annui di proventi dal gioco d'azzardo; interessa le persone più fragili e di ceto medio-basso, perché sono soprattutto costoro che cadono nella dipendenza da gioco.



### **Ammalarsi per gioco : socialità e patologia nelle sale scommesse**

Salvatore Castorina, Giuseppina Mendorla. - Acireale

Roma : Bonanno, 2011

Soggetti: [Gioco d'azzardo patologico](#)

Il libro esamina alcune delle dimensioni psicodinamiche della dipendenza patologica da gioco d'azzardo: ricerca di rischio ed emozioni, angoscia del vuoto, idea di onnipotenza, illusione di controllo, autodistruttività. A livelli patologici, il gioco d'azzardo si dimostra così una sfida impossibile contro le leggi della realtà, una "partita a scacchi contro la morte" destinata al fallimento, un'azione compulsiva che nasconde l'orrore per il proprio vuoto interiore.



### **Il gioco d'azzardo patologico : una guida clinica al trattamento**

Jon E. Grant, Marc N. Potenza ;

Edizione italiana a cura di Massimo Clerici

Milano : Springer, c2010

Soggetti: [Dipendenza da giochi d'azzardo](#)

Gli ultimi anni hanno testimoniato un significativo aumento della ricerca nell'ambito del gioco d'azzardo patologico - una diagnosi purtroppo spesso trascurata dai medici, non sempre consci delle sue conseguenze a livello personale e sociale, e a volte nemmeno delle attuali possibilità di cura. Di fatto, oggi i clinici possono scegliere tra diverse opzioni terapeutiche in grado di migliorare in modo incisivo la qualità di vita delle persone che soffrono di questa patologia disabilitante. Questo volume si presenta come una "guida clinica" che offre al lettore una panoramica omnicomprensiva sull'argomento dal punto di vista della salute pubblica, delle caratteristiche cliniche e della terapia, della psicoterapia e della psicofarmacologia, facendo il punto sullo stato dell'arte del recente, straordinario progresso in questo campo. Scritti dai maggiori esperti internazionali negli aspetti psichiatrici del gioco d'azzardo, i vari capitoli ne descrivono in dettaglio la fenomenologia clinica, l'eziologia e la terapia, evidenziando gli approcci clinici attuali che possono favorire una precoce identificazione, la remissione dei sintomi, e migliorare la stabilizzazione. Vengono inoltre discusse nel libro la prevalenza e la definizione del problema ricreazionale e del gioco d'azzardo patologico, la relazione tra i differenti livelli di gravità e i suoi effetti sulla salute e sul benessere dei pazienti.



### **Il gioco d'azzardo patologico : prospettive teoriche ed esperienze cliniche**

A cura di Francesca Picone

Roma : Carocci, 2010

Soggetti: [Gioco d'azzardo patologico](#)

Il volume intende offrire una visione panoramica aggiornata sul gioco d'azzardo patologico – fenomeno emergente dal punto di vista sociale e clinico – che rientra a pieno titolo tra le cosiddette "Nuove dipendenze" o "Dipendenze senza sostanze". I contributi dei vari autori, che sono da annoverare tra i maggiori esperti sul territorio nazionale e anche internazionale, spaziano dalla clinica alla neurobiologia, alla psicodinamica, nonché dalle esperienze cliniche dirette e dai risultati di ricerche recenti agli interventi terapeutici più accreditati. Si delinea un quadro d'insieme che mette in luce la complessità e le molteplici sfaccettature del *gambling* – a partire dall'incerto confine tra normalità e patologia sottolineando, alla fine, la necessità di un approccio multidimensionale e di sviluppo di programmi di trattamento multimodali in grado di comprendere le diverse angolazioni e specificità che il gioco d'azzardo patologico presenta.



### **Gambling. Gioco d'azzardo problematico e patologico**

[Andrew W. Meyers](#), [James P. Whelan](#), [Timothy A. Steenbergh](#)

Editore: [Giunti Organizzazioni Speciali](#), 2010



### **Il trattamento terapeutico-riabilitativo della dipendenza patologica : alcol-cocaina-gioco d'azzardo patologico**

A cura di Fabrizio Fanella ; prefazione di Pietro Bria ; presentazione di Massimo Clerici ; introduzione di Luigi Janiri

Roma : Alpes, 2010

Quest'opera sul trattamento riabilitativo della dipendenza patologica è il frutto di un'esperienza clinica e terapeutica trentennale che si è svolta nel Day Hospital di Psichiatria Clinica dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma. Qui da vari anni si dedica un'attenzione privilegiata all'area delle dipendenze patologiche, che comprendono l'alcolismo, l'abuso e la dipendenza da sostanze e l'area d'interesse più recente delle dipendenze comportamentali come il gioco d'azzardo patologico e l'internet addiction.



### **Lo Stato bisca**

[Zavattiero Carlotta](#)

Editore Ponte alle Grazie, 2010

Lotto, Superenalotto, Gratta e Vinci, scommesse, slot machine, poker online: dagli schermi dei computer alle tabaccherie, mai come oggi un'esuberante offerta di giochi d'azzardo ha invaso l'Italia. Ma quali sono le ricadute economiche e sociali di questa continua ricerca della fortuna?

E qual è il ruolo dello Stato in quello che si configura come un affare colossale? In questo viaggio allucinante nel mondo del gioco si affrontano temi colpevolmente trascurati dalla nostra stampa: la gestione del gioco e la sua incentivazione da parte dello Stato, le drammatiche testimonianze dei giocatori patologici, l'infiltrazione della criminalità organizzata con il riciclaggio del denaro sporco e l'usura, la crescita senza freni del mercato dell'azzardo online. Un puntuale lavoro d'inchiesta della giornalista Carlotta Zavattiero che, scavando nella magma dei dati e delle cifre, senza tralasciare le dolorose vicende dei singoli, costruisce un quadro della situazione, con molte vittime e pochi carnefici.



### **L'azzardo del gioco : una lettura per i giocatori e le loro famiglie**

Paola Gottardis

Trapani : Di Girolamo, 2010

Soggetti: [Giocatori d'azzardo - Psicologia](#)

Non tutte le persone che giocano diventano "gamblers", ma è pur vero che in qualche modo l'azzardo deve avere inizio. Si incomincia a vincere e poi non si finisce finché non si perde tutto.

Dove termina il divertimento e inizia la dipendenza patologica? Se è vero che non c'è una "personalità gambler", è pur possibile fare delle considerazioni su ciò che alimenta la spinta al godimento mortifero

dell'azzardo. In questo libro viene proposta un'analisi chiara e approfondita del problema, tentando di restituire un senso e un'alternativa per i giocatori e le loro famiglie.



### **Eurispes**

#### **L'Italia in gioco : percorsi e numeri dell'industria della fortuna**

Roma : Eurispes ; Erilink, 2009

Parole chiave: [Giochi legali](#) | [Giochi d'azzardo](#) | [Gioco illegale](#) | [Gioco in Italia](#) | [Gioco in Europa](#) | [Giochi illegali](#) | [NewSlot](#) | [Video lotterie](#) | [Giochi on line](#) | [Bingo](#) | [Casinò](#) | [Totocalcio](#) | [Concorsi a pronostici](#) | [GAP](#) | [Gioco d'azzardo patologico](#) | [Esercenti](#) | [Gestori](#)



### **Psicologia delle dipendenze sociali : mondo interno e comunità**

A cura di Gioacchino Lavanco e Mauro Croce

Milano: McGraw-Hill, 2008

Soggetti: [Personalità - Disturbi](#) | [Dipendenza psichica](#) | [Personalità - Disturbi](#) | [Dipendenza psichica, nuove dipendenze](#)

Le dipendenze sociali sono legate a sostanze o comportamenti perfettamente legali, quindi accettabili dalla società. La differenza viene fatta dalle motivazioni psicologiche che spingono alcuni individui a diventare schiavi di queste sostanze o di questi comportamenti: mangiare, bere alcool, utilizzare un telefonino, navigare in Internet, lavorare, giocare alle slot-machine sono azioni del tutto lecite per chiunque, ma pericolose per coloro che soffrono di problemi relazionali, ossessioni, complessi, mancanza di autostima, ecc. In tal caso, il passaggio dalla normalità all'abuso può davvero essere breve.



### **L'azzardo si veste di rosa. Storie di donne, storie di gioco, storie di rinascita**

Cesare Guerreschi

Milano : F. Angeli, 2008

Un libro sulle donne e il gioco d'azzardo patologico, la triste denuncia di un fenomeno in aumento e l'elogio alla forza e alla dedizione delle donne. Il libro cerca di chiarire le caratteristiche del gioco al femminile e dà spazio a quelle donne che sono state protagoniste nelle storie dei loro uomini, giocatori d'azzardo. Sono inoltre riportate alcune storie di donne incappate in queste difficoltà.



### **Il gioco d'azzardo in Italia. I dati e la ricerca**

Centro Studi Gruppo Abele, ALEA

Curato da Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele, in collaborazione con ALEA, l'ultimo supplemento alla rivista Animazione Sociale (n. 8-9/2009) è dedicato al gioco d'azzardo in Italia, un'ampia panoramica su dati, servizi e risorse in tema di dipendenza da gioco e gioco patologico.

Il gioco d'azzardo in Italia: i dati e la ricerca, raccoglie i contributi proposti nel corso dell'expert meetindal titolo "Direttrici di ricerca sul gioco d'azzardo" tenutosi il 28 marzo 2008 a Torino.

La giornata è stata realizzata nell'ambito del progetto "Ricerca dati sul gioco d'azzardo", affidato dal Ministero della Solidarietà Sociale al Gruppo Abele, in collaborazione con ALEA.

Il testo è organizzato in quattro sezioni: lettura del fenomeno, interventi e trattamento del gioco patologico presso i servizi, le politiche sociali e la ricerca in tema di gioco, i vissuti e le esperienze dei giocatori, con la testimonianza dell'Associazione Giocatori Anonimi di Torino.

### **La clinica del gioco d'azzardo patologico e la formazione della rete territoriale : Un percorso formativo per gli operatori del servizio pubblico, del privato sociale e del territorio**

A cura del Cesda. - Firenze : Azienda Sanitaria Firenze 2008

Parole chiave: [GAP](#) | [gioco d'azzardo patologico](#) | [prevenzione](#) | [cura](#) | [lavoro di equipe](#)

## **Gioco d'azzardo : alla ricerca di possibili integrazioni tra servizio pubblico, privato, sociale e territorio : atti del corso della Regione Toscana : Arezzo-Firenze-Lucca 2007**

A cura di Valentina Cocci ... et al.

Arezzo, Centrostampa, stampa 2008

Abstract: In un'ottica che concepisce il gioco d'azzardo come un problema di salute pubblica, la Regione Toscana ha promosso nel 2007 un corso per la riqualificazione delle competenze degli operatori della regione. Il volume raccoglie i contributi presentati durante il corso svoltosi, tra maggio e giugno 2007.

Soggetti: [Dipendenza da giochi d'azzardo](#)

2° Convegno della Sezione Regionale Toscana dell' Associazione Italiana di Epidemiologia

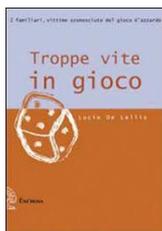
## **Stili di vita ed attività di prevenzione : integrazione delle conoscenze e degli interventi in Toscana. Firenze, 5 Giugno 2008**

Associazione Italiana di Epidemiologia Sezione Regionale Toscana

Prato : Partner-Graf, Giugno 2008

L'incontro cerca di valutare il rapporto tra le conoscenze epidemiologiche e gli interventi di prevenzione adottati ai vari livelli del Sistema Sanitario Regionale, ponendosi il particolare obiettivo di definire quanto dei dati epidemiologici relativi alla realtà toscana viene utilizzato nella fase di progettazione e di valutazione degli interventi di prevenzione e di promozione di adeguati stili di vita.

Soggetti: [Epidemiologia-mortalità](#) | [Prevenzione](#) | [Statistiche](#) | [Dipendenze](#) | [Fumo](#) | [Tabacco](#) | [Alcol](#) | [Doping](#) | [Stranieri](#) | [Gioco d'azzardo](#) | [Tumori](#)



### **Troppe vite in gioco. I familiari, vittime sconosciute del gioco d'azzardo**

**Lucio De Lellis,**

Editore: Exòrma, 2009

Come accorgersi se il vostro familiare ha un problema di gioco? Come reagire se il conto in banca va in rosso, dilapidato alle corse, bingo, macchinette, gratta e vinci? Cosa fare se il giocatore non ammette di avere un problema ma i creditori bussano alla porta ogni giorno? Ci sono oggi in Italia più di quattro milioni di vittime sconosciute del gioco d'azzardo. Sono vittime perché pagano il prezzo, a volte devastante, delle azioni distruttive di un'altra persona: il giocatore. Sono sconosciute perché, malgrado facciano parte di un fenomeno sociale di cui molto si parla, di loro ben poco si dice e ben poco si fa per aiutarle. Le vittime sconosciute sono i familiari del giocatore d'azzardo patologico. Questo libro è rivolto a loro: uscire dalla spirale distruttiva del gioco d'azzardo patologico è possibile.



### **Adolescenti e nuove dipendenze : le basi teoriche, i fattori di rischio, la prevenzione**

Alessandro Couyoumdjian, Roberto Baiocco, Carlamaria Del Miglio

Roma : Laterza, 2006

Le basi teoriche, i fattori di rischio e di prevenzione di alcune delle forme di dipendenza più attuali in adolescenza, dalle dipendenze relazionali alle dipendenze alimentari e da esercizio fisico, dal gioco d'azzardo compulsivo alle dipendenze tecnologiche, con una particolare attenzione agli aspetti clinici ed evolutivi: un manuale operativo che esamina singoli quadri clinici e fornisce indicazioni sulla diagnosi, sugli strumenti di valutazione, sul decorso e infine sui possibili interventi preventivi e terapeutici.



### **In-dipendenza : un percorso verso l'autonomia : volume I - Manuale sugli aspetti eziopatogenetici, clinici e psicologici delle dipendenze**

A cura di Teresa Albano e Lolita Gulimanoska

Milano : Franco Angeli, 2006

Soggetti: [Dipendenza da sostanze - Droghe - Terapia - Manuali clinici](#) | [Gioco d'azzardo patologico - Terapia](#) | [Disturbi del comportamento alimentare \( DCA \) : anoressia e bulimia - Terapia](#)

Cos'è la dipendenza? Come riconoscere la dipendenza patologica e come affrontarla? Teresa Albano e Lolita Gulimanoska hanno voluto compiere una riflessione sulla nosografia e sui meccanismi eziologici e patogenetici delle dipendenze. L'opera che ne è sorta è stata suddivisa in due volumi. In questo primo volume sono raccolti i contributi dei maggiori esperti italiani nel campo delle dipendenze patologiche e sono espone le determinanti sulle quali si anima attualmente il dibattito scientifico e istituzionale in materia di dipendenze e di stili di consumo patologici. Vengono offerti validi stimoli critici per una riflessione integrata nell'ottica bio-psico-sociale ed interdisciplinare fondamentale per la riorganizzazione dei servizi. Il libro è di ampio respiro culturale e fornisce risposte alle domande degli studenti e degli operatori che desiderano fornirsi di strumenti adeguati per riconoscere e classificare le dipendenze. Ma è utile anche a chi, per varie ragioni, si trova ad affrontare le trappole insite nel processo della dipendenza patologica. Nel secondo volume, accademici e studiosi di fama internazionale, con una lunga esperienza clinica nel campo delle addiction, proporranno dei percorsi di informazione sulle attuali pratiche terapeutiche e preventive riguardo alle nuove forme patologiche (la dipendenza affettiva, lo shopping compulsivo, il gioco d'azzardo, la dipendenza da lavoro, le IAD) e a quelle che siamo soliti classificare come dipendenze da sostanze (la tossicodipendenza, l'alcolodipendenza, la farmacodipendenza).



### **Psicologia del gioco d'azzardo e della scommessa : prevenzione, diagnosi, metodi di lavoro nei servizi**

Gioacchino Lavanco, Loredana Varveri  
Roma : Carocci, 2006

*Soggetti:* [Gioco d'azzardo patologico - Aspetti psicologici - Diagnosi - Prevenzione](#)

È sempre crescente la disponibilità di giochi d'azzardo. Oltre a quelli ormai noti e datati - ma sempre attraenti - se ne sono aggiunti dei nuovi, più tecnologici ed allettanti. La maggior parte di coloro che giocano d'azzardo lo pratica come forma di passatempo e divertimento. Tuttavia, alcuni giocatori arrivano a sviluppare forme problematiche di gioco o, peggio, patologiche. Il presente volume vuole essere una riflessione su quei giochi d'azzardo "figli" della rivoluzione tecnologica degli ultimi anni e della cultura della globalizzazione che non poteva non investire anche la scommessa.



### **Impulsività e compulsività : psicopatologia emergente**

A cura di Luigi Janiri et al.  
Milano : Franco Angeli, 2006

Impulsi, compulsioni, istinti, tendenze, pulsioni, desideri, bisogni. La personalità umana si costruisce intorno ai movimenti del mondo psichico, a ciò che motiva e indirizza, intenzionalmente o inconsapevolmente, il comportamento e influenza, più a lungo termine, le mete, i valori e la progettualità. Emozioni e motivazioni, passioni e aspirazioni costituiscono i segnali e, insieme, paradossalmente, i contenuti dei cambiamenti che avvengono in tale mondo psichico, e che vengono percepiti sempre come scarto, differenza, squilibrio, dai bisogni più basilari del corpo alle ambizioni più elevate della mente. Questo volume è teso ad esplorare la materia complessa della patologia degli impulsi nei suoi rapporti con la psicopatologia classica e con la nosografia psichiatrica, senza trascurare aspetti biologici, psicologici e clinici. Esso è destinato a psichiatri e psicologi dei Dipartimenti di salute Mentale e dei Servizi per le dipendenze, ma anche a tutte le figure professionali che operano nel campo della salute mentale, alle quali si offre come utile strumento di approfondimento e di ricerca, da un particolare e nuovo versante di osservazione.



### **Le dipendenze senza droghe : lo shopping compulsivo, Internet e il gioco d'azzardo**

Roberto Pani, Roberta Biolcati  
Novara : De Agostini scuola, 2006

*Soggetti:* [Shopping compulsivo - Aspetti psicologici](#) | [Internet - Dipendenza - Aspetti psicologici](#) | [Gioco d'azzardo patologico - Aspetti psicologici](#) | [Dipendenze affettive e relazionali - Aspetti psicologici](#)

Tradizionalmente il concetto di dipendenza (addiction) è stato limitato all'alcol e alle droghe; egli ultimi decenni, invece, si è allargato fino a comprendere tutti quei comportamenti di dipendenza che si traducono in rituali compulsivi. Fare acquisti, comperare cose per sé, per gli altri, per scegliere come "presentarsi al mondo", così come giocare, lasciarsi andare a momenti di distensione ludica, oppure il navigare in Internet sono però tutte dimensioni quotidiane, radicate nella nostra vita. Quando tutto questo è un sintomo

di un più grave disturbo psichico? Abiti, Internet, gioco d'azzardo possono divenire oggetto di dipendenza, con un conseguente indebolimento del legame autentico con la realtà. Con questo libro, Roberto Pani e Roberta Biolcati mostrano come, tra le nuove patologie della nostra epoca, siano presenti condotte di dipendenza che oscillano da atteggiamenti routinari, sino a quadri clinici severi che possono essere equivalenti, per livello di problematicità, a quelli di dipendenze da sostanze tossiche già da tempo riconosciuti (drugs). "Le dipendenze senza droghe" è perciò un libro innovativo, che getta una luce affatto diversa sul nostro comportamento quotidiano, dandoci modo di riflettere sulle nostre debolezze.

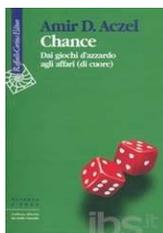


### **Mi gioco la vita : mal d'azzardo : storie vere di giocatori estremi**

Silvana Mazzocchi ; introduzione di Rolando De Luca

Milano : Baldini Castoldi Dalai, [2005]

Il gioco d'azzardo non è mai in crisi. Nel 2004 il giro d'affari fra lotto, ex videopoker, superenalotto, gratta e vinci, bingo e giochi da casinò è stato di 23 miliardi di euro. Sono moltissimi coloro che diventano "dipendenti dall'azzardo" e che per questo mettono in discussione le loro vite, i loro affetti e il loro futuro, coinvolgendo le famiglie in un vero baratro. Il libro racconta quindici storie vere di giocatori estremi, le loro esistenze spezzate e, finalmente, lo sforzo di ricostruirle attraverso la terapia. Ma la terapia serve davvero a guarire dal "mal d'azzardo"? A questa domanda risponde nella prefazione Rolando de Luca, del Centro di recupero per giocatori d'azzardo di Campofornido.



### **Chance : dai giochi d'azzardo agli affari (di cuore)**

Amir D. Aczel

[traduzione di Gianni Rigamonti]

Milano : Cortina, 2005

Soggetti: [Probabilità](#) | [Calcolo delle probabilità](#) | [Gioco d'azzardo](#)

Quel che comunemente chiamiamo "fortuna" affonda le sue radici nella matematica, e in "Chance" impareremo ad aumentare le nostre possibilità di successo in molti ambiti, dall'amore al mercato finanziario. Perché la buona sorte sorride ad alcuni e tradisce altri? È possibile valutare la probabilità che un certo evento si verifichi e, soprattutto, è possibile influenzarlo? In questo delizioso e lucido viaggio nel mondo del caso, Aczel mostra ancora una volta quanto sia facile pensare matematicamente.

Con una speciale appendice su: corse dei cavalli, roulette, poker e altri giochi d'azzardo.



### **Le dipendenze patologiche : clinica e psicopatologia**

A cura di Vincenzo Caretti, Daniele

La Barbera - Milano : Raffaello Cortina, 2005

Il volume raccoglie i contributi dei principali ricercatori italiani sulle più recenti condotte di dipendenza - dalle nuove droghe alle dipendenze sessuali, dal gioco d'azzardo compulsivo alle dipendenze tecnologiche, dalle dipendenze relazionali alla dipendenza da shopping -, con una particolare attenzione agli aspetti clinici e psicopatologici. I vari capitoli prendono in esame le diverse tipologie dell'addiction sotto il profilo dei sintomi, del decorso e dei possibili interventi terapeutici. Vengono inoltre approfonditi gli aspetti evolutivi e la natura degli oggetti o delle situazioni alla base della dipendenza, al fine di chiarirne i meccanismi eziologici e patogenetici.



### **Questa mano non la gioco : ricerca sul gioco d'azzardo elettronico nella realtà giovanile del Salento**

A cura di Luigi Spedicato

Manni, stampa 2004

Parole chiave: [gioco d'azzardo patologico](#) | [videopoker](#) | [schema di Custer](#)

Ricerca sul gioco d'azzardo elettronico nella realtà giovanile del Salento.

La prima indagine scientifica sui risvolti del gioco d'azzardo elettronico negli adolescenti della Provincia di Lecce.



## **Il giocatore consapevole. Giochi di casinò, d'azzardo, di denaro**

De Toffoli D.

Stampa Alternativa Ed, 2004

Da una parte libri, giornali, trasmissioni che promettono irrealizzabili vincite; dall'altra i soliti benpensanti che considerano il gioco, e in particolare i giochi che prevedono l'utilizzo di denaro, un vizio, una degenerazione sociale. E in mezzo uno Stato biscazziere, che regola il gioco con leggi illiberali di vago sapore medievale e poi gestisce in proprio i giochi più svantaggiosi per gli utenti. Questo libro è dedicato al giocatore attento e consapevole, che decide coscientemente di andarsi a divertire rischiando un pò, al giocatore consapevole o che vuole diventarlo. Vengono descritti tutti i principali giochi che coinvolgono l'uso del denaro: la storia, le regole, le procedure e la matematica che ci sta dietro.



## **Operare nelle dipendenze patologiche : missioni dei servizi e specializzazione dell'intervento : comunicazioni presentate al 1. Congresso di FeDerSerD**

A cura di Giovanni Strepparola ; introduzione di Alessandro Coacci.

Milano : F. Angeli, 2003

Tenuto a Cernobbio nel 2002

Collana: [Clinica delle dipendenze e dei comportamenti di abuso. Sezione 2, Quaderni](#)

Soggetti: [Tossicomani - Assistenza - Italia](#)

Il volume raccoglie i poster e le comunicazioni presentati durante il I Congresso di FeDerSerD, tenutosi a Cernobbio tra il 17 e il 19 ottobre 2002. I lavori, suddivisi in quattro sessioni - Organizzazione, Prevenzione, Trattamento e Riabilitazione, Valutazione - erano consultabili durante i lavori congressuali grazie ad un sistema di presentazione video. La ricchezza dei contenuti e la qualità delle elaborazioni hanno spinto a raccogliere e rendere ulteriormente consultabili i contributi presentati. Sono rappresentati tutti gli ambiti all'interno dei quali si anima attualmente il dibattito scientifico e istituzionale in materia di dipendenze e stili di consumo patologici; le metodologie, anche le più moderne, sono ampiamente descritte e commentate. Non mancano inoltre stimoli critici per la riorganizzazione dei servizi, centrali in questo momento di rapida evoluzione della fenomenologia delle dipendenze. Un libro che testimonia la vitalità culturale che tuttora pervade gli operatori che lavorano in questo settore e che ne sostiene l'agire quotidiano tra il desiderio di fare e la necessità di sapere.



## **Il gioco d'azzardo patologico : liberati dal gioco patologico e dalle altre nuove dipendenze**

Cesare Guerreschi

Roma : Kappa, 2003

Soggetti: [Dipendenza da giochi d'azzardo](#) | [Giocatori d'azzardo - Psicologia](#) | [Giocatori d'azzardo - Assistenza psicologica](#)

Che cos'è il gioco? Che cos'è il gioco d'azzardo? E il gioco d'azzardo patologico? Posso uscirne? a queste domande che si pone chiunque abbia avuto l'esperienza diretta o meno, risponde Cesare Guerreschi. E' un vedemecum questo libro, che parla ai giocatori quanto ai famigliari, agli esperti quanto ai profani. E' un viaggio che dura una lettura oppure una vita. E' un sogno che può trasformarsi in realtà... di vita vissuta con coscienza e responsabilità. E' una strada da percorrere, nel buio della disperazione. E' una via d'uscita, è la possibilità di attivare le proprie risorse al fine di vincere la malattia.



## **La vita in gioco?: il gioco d'azzardo tra divertimento e problema**

A cura di Daniela Capitanucci, Vincenzo Marino

Milano : F. Angeli, 2002

Soggetti: [Giocatori d'azzardo - Psicologia](#)

I giochi da casinò, ma anche il lotto, il superenalotto, le scommesse alle corse dei cavalli, i videopoker, il bingo, le slot-machine sono giochi d'azzardo. Nella maggior parte dei casi il gioco d'azzardo e le scommesse sono una gradevole forma di divertimento praticata occasionalmente, senza alcuna conseguenza sfavorevole. In alcuni casi può trasformarsi in un comportamento distruttivo, che sfugge al controllo del giocatore, diventando una vera dipendenza e causando problemi psicologici, familiari e sociali gravi e simili a quelli generati dalla dipendenza da sostanze. Nel testo vi sono numerosi e validi contributi

comprensivi di esperienze concrete relative a sistemi di intervento territoriale, testimonianze, trattamento individuale e di gruppo in Italia e all'estero, prevenzione e approccio di rete.



### **Perversioni in rete : psicopatologie da Internet e il loro trattamento**

Federica Cagnoni, Giorgio Nardone

Milano : Ponte alle Grazie, 2002

Parole chiave: [internet dipendenza](#) | [internet addiction](#) | [shopping compulsivo](#) | [gioco d'azzardo](#) | [patologico](#) | [giochi d'azzardo on line](#) | [sex addiction](#) | [chat mania](#) | [chat dipendenza](#) | [cybersesso](#) | [information overloading addiction](#)

Quante cose ha portato con sé internet? Negli ultimi anni, della Rete e di tutte le attività legate a essa si è parlato moltissimo. **Le nuove tecnologie hanno rivoluzionato l'economia, il nostro modo di lavorare, di studiare, di pensare.**

E in qualche senso hanno anche cambiato il nostro modo di ammalarci perché nel corso di questi anni si sono sviluppate delle vere e proprie patologie legate a un uso eccessivo, sbagliato di Internet e dei suoi servizi. In questo libro Giorgio Nardone e Federica Cagnoni applicano la **terapia strategica in tempi brevi** – ormai ampiamente collaudata nel campo delle fobie e degli attacchi di panico – ad alcune patologie emergenti legate a questo strumento tecnologico.

Il modello di soluzione adottato discende dalla loro lunga riflessione ed esperienza legate ai disturbi dell'alimentazione e a quelli fobico-ossessivi. Anche in questo caso, la ricerca è rivolta non tanto alle caratteristiche distintive delle singole patologie, quanto verso la modalità di funzionamento sottostante che accomuna disturbi apparentemente molto lontani.

Il paziente è guidato, attraverso prescrizioni paradossali, a infrangere quegli schemi compulsivi che lo tengono **intrappolato nella Rete**, per tornare nel giro di poche sedute alle attività e alle relazioni del mondo reale che ha abbandonato per la vita virtuale.



### **Il gioco & l'azzardo : il fenomeno, la clinica, le possibilità di intervento**

A cura di Mauro Croce, Riccardo Zerbetto ; con contributi di T. Carlevaro, et. Al.

Milano : F. Angeli, 2001

Soggetti: [Giocatori d'azzardo - Psicologia](#) | [Giocatori d'azzardo - Assistenza psicologica](#) | [Dipendenza da giochi d'azzardo](#)

Il gioco è un'attività comune a tutti gli esseri viventi (uomini e animali), senza barriere d'età. Le definizioni ne parlano come di una pratica spontanea e disinteressata, situata al di fuori di interferenze utilitaristiche, ma non per questo priva di significati umani e sociali. Un'attività piacevole ma non superflua, insomma. Tuttavia, negli ultimi anni il gioco si sta imponendo all'attenzione non soltanto per i suoi aspetti ludici, ma anche commerciali e clinici. I dati relativi alle "spese per giochi" da parte degli italiani indicano infatti un forte consumo di giochi e si assiste a un proliferare di proposte (anche legislative) che vanno verso una maggior liberalizzazione e diffusione di forme di gioco legalizzato. Videopoker, bingo, casinò on line, super enalotto, gratta-e-vinci sono oggi i modi con cui molte persone tentano la sorte, nella speranza forse di cambiare la propria vita. Accanto ai connotati di svago, il gioco ha così assunto per molti i tratti di una vera e propria dipendenza, con caratteristiche simili alle più note e trattate dipendenze da sostanze. Un vortice dal quale risulta difficile se non impossibile allontanarsi e la cui incomprendibilità è spesso evidente agli stessi interessati. Come leggere questo fenomeno? Che spiegazioni sono possibili? Quali politiche e azioni di tipo preventivo, curativo e di riduzione dei danni bisogna perseguire? Il manuale, che si avvale di contributi dei maggiori studiosi internazionali e italiani delle diverse discipline, intende offrire in primo luogo, a chi voglia comprendere le dimensioni e i significati di tale fenomeno, una panoramica sugli aspetti culturali, sociologici ed epidemiologici, i fattori di rischio, gli incroci con altre forme di dipendenza o con altre patologie, i significati e i rischi per gli adolescenti, e i modelli interpretativi sul piano biologico, psicologico e sociale. Attraverso la presentazione delle esperienze italiane e straniere più rappresentative, il testo si propone anche come guida e orientamento alle diverse possibilità di trattamento specifico, oltre che come stimolo a successive ricerche e interventi. È pensato quindi come uno strumento di consultazione per professionisti e operatori dei servizi pubblici e privati (ai quali con sempre maggiore frequenza si rivolgono con richieste di aiuto i giocatori e/o i loro familiari) per favorire un corretto inquadramento diagnostico e per organizzare idonee risposte e interventi di consulenza e terapeutici.



### **Gioco d'azzardo un affare di famiglia**

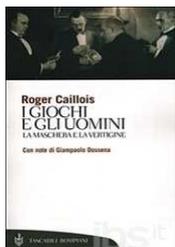
Angela Willans

Roma : Editori riuniti, 2000

Soggetti: [Giocatori d'azzardo - Assistenza psicologica](#) | [Dipendenza da giochi d'azzardo - Guide per i familiari](#)

Parole chiave: [gioco d'azzardo patologico](#)

Milioni di persone “giocano” tutte le settimane, e molti di noi pensano che sia soltanto un passatempo innocente, Quando il gioco diventa ossessivo il giocatore comincia a trascurare la famiglia, gli amici, il lavoro, fino a porsi ai margini della società. Questo libro spiega in maniera semplice come identificare prima possibile i segnali di pericolo e offre una serie di consigli pratici per affrontare con fiducia il problema.



### **I giochi e gli uomini. La maschera e la vertigine**

Caillois Roger

Bompiani Ed., 2000

In questo saggio Caillois tenta una classificazione di attività e regole apparentemente lontane dal gioco. Sottolinea così una possibile differenziazione delle pratiche ludiche, riconducendole tutte a quattro modalità fondamentali: la competizione, la sorte, la maschera, la vertigine. Queste coordinate si combinerebbero di volta in volta tra loro, determinando le due facce, opposte e complementari, del gioco. Questo libro è un esempio di curiosità intellettuale e un classico dell'antropologia umana.



### **Giocati dal gioco : quando il divertimento diventa una malattia : il gioco d'azzardo patologico**

Cesare Guerreschi

Cinisello Balsamo : San Paolo, 2000

Soggetti: [Giocatori d'azzardo - Psicologia](#) | [gambling](#) | [Bolzano](#) | [gioco d'azzardo patologico](#) | [esperienze](#) | [terapia](#) | [comunità terapeutica](#) | [nuove dipendenze](#)

Il gioco in sé e per sé è un semplice divertimento, una piacevole attività, un gradito diversivo ma spesso diventa, per alcuni, una vera e propria malattia. Lo scopo di questo breve libro, pubblicato con il contributo della Casinò Kursaal di Locarno, è innanzi tutto quello di far cambiare un modo diffuso e comune di pensare: il gioco d'azzardo patologico è una malattia psicologica grave e non un "brutto vizio". Cesare Guerreschi, nato a Bolzano, dove tuttora risiede, ha conseguito il dottorato in psicologia all'Università "La Sapienza" di Roma e si è specializzato in psicoterapia della famiglia e della coppia. È stato direttore del Servizio di Alcolologia dell'Usl di Bolzano e fondatore del C.R.A. Centro recupero alcolisti e della Comunità Terapeutica gestita dalla stessa Associazione. Ha anche fondato la società "Gioco d'azzardo patologico" divenuta poi S.I.I.Pa.C. Società Italiana di Intervento sulle Patologie Compulsive , di cui è tuttora presidente.



### **La dipendenza da gioco : come diventare giocatori d'azzardo e come smettere**

Mark G. Dickerson

Abele, c1993

*Abstract:* Cosa distingue un giocatore abituale da uno compulsivo? Comportamenti dei giocatori e loro psicologia, conseguenze sociali ed economiche, varie teorie utilizzate finora per comprendere il gioco d'azzardo come fenomeno di dipendenza

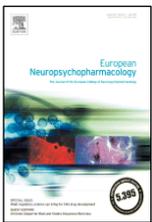
Soggetti: [Dipendenza da giochi d'azzardo](#)



**Un ambulatorio specialistico sperimentale per il gioco d'azzardo patologico,**  
Capitanucci D.  
Prospettive sociali e sanitarie, 1,  
pp. 11-16, 2015

Se per la presa in carico delle problematiche del giocatore d'azzardo, dal punto di vista organizzativo, ancora non esiste un modello coerente e standard su scala nazionale, negli ultimi anni stanno emergendo interessanti sperimentazioni in questo ambito. Nel caso in esame, ci si riferisce all'esperienza di un **ambulatorio specialistico per il gioco d'azzardo patologico (GAP)** in Lombardia, promosso e organizzato dall'ass. AND (Azzardo e Nuove Dipendenze). Il modello d'intervento prescelto è di tipo **integrato e multi-disciplinare, finalizzato alla presa in carico globale e specifica non solo del giocatore, ma dell'intero gruppo familiare**. Oltre agli aspetti socio-sanitari, legati ai vari bisogni di cura espressi, nel modello sperimentato si sono offerte forme di sostegno psicologiche ad hoc per il gruppo familiare, consulenza finanziaria e legale. Il progetto di ambulatorio dell'ass. AND si è avvalso della collaborazione di enti pubblici, come Regione Lombardia (che ha finanziato l'esperienza), Comuni e Servizi Sociali.

Dal punto di vista metodologico, l'offerta si declinava su tre assi: **la valutazione di gravità, il trattamento psico-sanitario individualizzato in funzione della valutazione di rischio, e l'assistenza finanziaria e legale**. Tale esperienza ha così potuto sperimentare, sul versante clinico e psico-terapico, varie proposte terapeutiche, modulate a seconda dei bisogni e della valutazione della gravità del caso per il singolo e per la sua famiglia. I risultati del progetto appaiono molto interessanti. In soli 18 mesi (dall'agosto 2012 al gennaio 2014) vi sono state 265 prese in carico (129 giocatori e 136 familiari), per un totale di 2870 ore impiegate. Il grado di soddisfazione dell'utenza rilevato è piuttosto alto, con un 71% di utenti interpellati che ha giudicato eccellente il servizio, dato confermato del resto dalla percentuale molto bassa (5%) di abbandoni del percorso.



**Sociodemographic, neuropsychiatric and cognitive characteristics of pathological gambling and impulse control disorders NOS in Parkinson's disease,**  
Pontieri F. *et alter*, 2015,  
European Neuropsychopharmacology, Nov. 2014  
doi: 10.1016/j.euroneuro.2014.11.006.  
<http://www.cesda.net/?p=8636>

Nonostante precedenti risultati ipotizzassero **l'associazione tra il disturbo nel controllo degli impulsi e alcune variabili demografiche, cliniche e terapeutiche nel disturbo di Parkinson**, le relazioni fra il gioco d'azzardo patologico e il campo neuropsichiatrico o cognitivo non sono del tutto definite. Nello studio esaminato, realizzato da un'équipe di ricercatori italiani, 155 pazienti affetti dal disturbo di Parkinson -ma non sofferenti di demenza e di altre patologie di tipo cognitivo-, sono stati sottoposti a: 1. diagnosi di disturbi del controllo degli impulsi, attraverso un questionario specifico; 2. diagnosi sui disturbi dell'umore e dell'ansia, secondo i criteri del DSM IV e 3. un test per misurare la gravità di disturbi psicopatologici e neuropsicologici.



**Prevalence and correlates of problem gambling in people with psychotic disorders,**  
Haydock M. *et alter*  
Comprehensive Psychiatry, January 2015,  
doi: 10.1016/j.comppsy.2015.01.003  
<http://www.cesda.net/?p=8649>

Alla crescita di interesse scientifico rispetto alla tematica dei problemi correlati al gioco d'azzardo, non corrisponde ancora –se non in modo limitato– l'analisi di tali problematiche all'interno **di campioni larghi e anche sufficientemente rappresentativi della popolazione generale o di determinate sottopopolazioni**. Nonostante sia al momento disponibile solo l'abstract, un recente studio australiano fornisce **stime sulla prevalenza e sulle correlazioni cliniche del gioco d'azzardo problematico in un campione rappresentativo di persone diagnosticate come psicotiche**. Sul piano metodologico, sono stati utilizzati i risultati dell'indagine nazionale australiana del 2010 sulle psicosi negli adulti che frequentano i servizi di salute mentale. I problemi correlati al gioco d'azzardo sono stati misurati prendendo a riferimento il

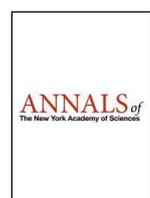
Canadian Problem Gambling Index (CPGI) in due fasi dello studio, con un totale di 442 partecipanti che hanno fornito dati utili all'analisi.



### Studio IPSAD sul gioco d'azzardo in Italia

<http://www.cesda.net/?p=8678>

Un articolo del Corriere della sera approfondisce il tema del **gioco d'azzardo**, anche sulla base dei risultati più significativi emersi dal recente studio nazionale **IPSAD, condotto dalla Sezione di Epidemiologia e Ricerca dell'IFC-CNR di Pisa**. Lo studio, condotto su un campione di oltre **8 mila intervistati tra i 15 e i 64 anni**, stima in **16 milioni il numero totale di giocatori italiani**. La ricerca del CNR divide i giocatori in quattro categorie: l'80% (circa 13 milioni) è rappresentato da giocatori cosiddetti "sociali", non a rischio, mentre 2 milioni di giocatori (14,6%) sono classificati come a basso rischio. I giocatori considerati a rischio moderato o problematico sono circa 900 mila, quelli patologici 256 mila. Lo studio IPSAD dedica una sezione specifica alla situazione dei giovani giocatori, da cui emerge una stima di 100 mila studenti che già presentano un profilo di rischio moderato e di 70 mila con una modalità di gioco problematica.



### Disordered gambling: the evolving concept of behavioral addiction

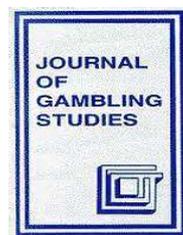
Clark L., 2014,

Annals of the New York Academy of Sciences, 1327 (1)

pp. 46-61

La recente riclassificazione, nella quinta edizione del DSM, del gioco d'azzardo patologico (GAP) all'interno della categoria "dipendenze", segna un passo importante, poiché stabilisce, anche dal punto di vista medico-psichiatrico, una marcata prossimità fra GAP e i disturbi da uso di sostanze, oltre che segnalare la centralità delle dipendenze senza sostanze. **Negli anni scorsi diverse ricerche e articoli hanno documentato la somiglianza fra queste due macro-categorie, a livello di sintomi (tolleranza, craving, astinenza), di comorbidità e di funzionamento dei meccanismi cerebrali, preparando così il terreno all'attuale riclassificazione del GAP fra le dipendenze comportamentali.** Non a caso nel DSM V tutta l'area delle dipendenze comportamentali è ridisegnata ed estesa, ma soprattutto viene per la prima volta unificata come una distinta entità clinica e neuro-biologica.

Un articolo di Clark esamina **le ragioni dell'evoluzione concettuale della categoria di "dipendenza comportamentale"**, soffermandosi in particolare sul caso del GAP. La questione più dibattuta a proposito dell'inclusione del GAP nelle dipendenze comportamentali è, secondo l'autore, spiegare in che modo un comportamento, in assenza di stimolazioni esterne provocate dall'assunzione di sostanze, possa diventare una dipendenza. Analizzando i risultati della letteratura, Clark sostiene che vi siano molte analogie, **a livello di meccanismi di ricompensa e di distorsioni cognitive**, fra l'uso di sostanze e alcuni comportamenti patologici come il gioco d'azzardo compulsivo.



### Characteristics of Gamblers Using a National Online Counselling Service for Problem Gambling,

Rodda S., Lubman N.

Journal of Gambling Studies, 30, 2014, pp. 277-289

<http://www.cesda.net/?p=8189>

L'articolo illustra il funzionamento e lo sviluppo di una piattaforma online australiana per il supporto di giocatori patologici e/o problematici, chiamata **Gambling Help Online**. Tra settembre 2009 e settembre 2011 la piattaforma è stata visitata da circa 85000 utenti, dei quali 1722 hanno utilizzato i servizi di supporto via chat istantanea, e 299 i servizi di supporto via email, attivi 24 ore su 24, sette giorni su sette. Il numero di visitatori del sito che ha usufruito anche dei servizi di counseling è perciò stato pari a circa il **5% dei visitatori totali**, anche se chiaramente, essendo un servizio nuovo e sperimentale, il numero di utenti in cerca di supporto ha mostrato, grazie alla pubblicizzazione dello stesso e al passa-parola degli utenti, una tendenza alla crescita.



## Development of the game addiction inventory for adults (GAIA)

Wong U., Hodgins D. C., 2014,

Addiction Research and Theory, 22 (3), pp. 195-209

Insieme alla difficoltà di definire in modo soddisfacente e rigoroso, sul piano teorico, la sintomatologia delle patologie correlate ai **giochi online**, in tale campo appaiono ancora limitati e provvisori gli **strumenti metodologici** di misurazione e d'analisi. Uno studio interessante sul profilo metodologico è stato approntato al fine di validare una scala di misurazione della dipendenza da videogiochi online.

In sintesi, lo studio è consistito nelle seguenti fasi. In primo luogo, sono state effettuate **25 interviste in profondità** a giocatori ed esperti al fine di tracciare una prima lista di item relativi alla dipendenza da videogiochi online. In seguito, è stata condotta un'approfondita **indagine online** con 659 adulti, allo scopo di ridurre la lista degli item. Il campione dell'indagine era costituito da 351 studenti di psicologia e da 298 individui reclutati sul web in varie piattaforme di video-giochi ed era formato per quasi due terzi da uomini. Oltre ad analizzare le caratteristiche dei giocatori e le loro patologie più direttamente implicate al gioco online, nell'indagine sono state effettuate specifiche domande sul benessere e sulla dipendenza da sostanze. Infine, **un'analisi statistica** ha permesso di raffinare e di validare la scala, denominata **GAIA** (Game Addiction Inventory for Adults). GAIA consiste complessivamente di 147 items relativi alla dipendenza da video-giochi online e di cinque sotto-scale collegate alla dipendenza: **perdita di controllo e conseguenze, astinenza agitata, gestione, astinenza triste, vergogna**. Nell'analisi dei risultati, le sotto-scale di GAIA hanno dimostrato consistenza interna e in generale una buona validità nella misurazione della dipendenza da videogiochi online, anche in associazione con il gioco patologico e con le dipendenze da sostanze.



## Il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo

### Una esperienza di terapia integrata ad orientamento cognitivo-comportamentale

O. Casciani, O. De Luca

Dal Fare al Dire n. 2 / 2014 - Pag.26-36

Il gioco eccessivo inteso come disturbo clinico è un'acquisizione recente, e ancora più recente è la collocazione di tale disturbo tra le dipendenze patologiche. Sebbene gli studi sui protocolli di trattamento siano scarsi, emerge tuttavia come modello di una certa efficacia la psicoterapia cognitivo-comportamentale. All'interno della ASL RM E è attivo da alcuni anni un **Centro che tratta il Gioco d'Azzardo Patologico** in cui è stato sperimentato per circa due anni il trattamento individuale e di gruppo dei giocatori patologici basandosi sull'**approccio cognitivo-comportamentale**.

Nonostante la carenza di risorse i risultati sono stati incoraggianti ed hanno suggerito la messa a punto di un **protocollo articolato**.

L'intervento, traendo spunto dai lavori di N. M. Petry e Blaszczynski, prevede la **psicoterapia di gruppo individuale e integrata con la terapia farmacologica e con gli incontri con i familiari**. Tale protocollo è funzionante da alcuni mesi e prevede la collaborazione con altri servizi.

L'articolo descrive il protocollo e il programma di intervento proposto dall'ASL RM E al fine di **promuovere la sperimentazione di tale approccio nella pratica clinica** del gioco d'azzardo patologico e in aree affini come i disturbi del comportamento alimentare e le varie dipendenze patologiche.

## Il DSM V. Fino a che punto interessa i clinici? Che cosa c'è di nuovo sulle dipendenze?

Bignamini E., 2014,

Dal Fare al Dire, n. 1, pp. 20-24

<http://www.cesda.net/?p=7743>

Dopo aver chiarito nell'introduzione cosa è e soprattutto cosa non è (un manuale di psicopatologia), Bignamini sintetizza le principali novità apportate nel campo delle dipendenze *dall'attesa quinta edizione del DSM, di cui è recentemente uscita la traduzione italiana*.

Una prima importante differenza con le precedenti edizioni è che scompare la **distinzione tra abuso e dipendenza**, a favore di un unico disturbo modulato in un **continuum su tre livelli di gravità** che di fatto cancella il concetto di abuso, che nel DSM IV era considerato come una "lieve o iniziale dipendenza". I criteri di riconoscimento del disturbo di dipendenza sono 13 (tra cui tolleranza e astinenza), gli stessi utilizzati dal DSM IV. Al fine di formulare una diagnosi di dipendenza **sono sufficienti due criteri**, da cui sono però esclusi tolleranza e astinenza in quanto considerate risposte adattive alla sostanza dal punto di vista fisiologico.

Compare invece per la prima volta fra i criteri di identificazione del disturbo da dipendenza il **concetto di craving** (lasciato inalterato nella traduzione italiana). Nel caso il disturbo soddisfi 2 o 3 *item* il disturbo è classificato come lieve, da 4 a 5 come moderato, mentre se sono più di 6 viene qualificato come grave.



### Nuove regole contro il gioco d'azzardo approvate dalla Regione Toscana

<http://www.cesda.net/?p=8396>

All'interno delle campagne di sensibilizzazione e di contasto al gioco d'azzardo patologico, la Regione Toscana ha approvato, il 17 dicembre, **alcune modifiche alla legge regionale che disciplina il funzionamento del gioco d'azzardo**. Le modifiche sono volte a fornire piccoli incentivi fiscali agli esercizi commerciali che rinunciano a slot machine e a qualsiasi strumento di gioco che preveda vincite in denaro.

Il **consigliere Brogi**, primo firmatario della legge della Regione Toscana contro la ludopatia, ha dichiarato che: "Con le nuove regole introduciamo l'impossibilità di aprire a un raggio di 500 metri da luoghi considerati sensibili, non solo sale da gioco ma **tutti quegli spazi in cui ci sono apparecchi che prevedono una vincita in denaro**. Inoltre, con la normativa varata oggi, diamo risposte ancora più chiare a tutti i soggetti coinvolti: l'obiettivo è quello di coordinare al meglio l'azione di contrasto al gioco d'azzardo. All'interno della Finanziaria regionale è inoltre previsto l'**Irap** più leggera per chi si unisce alla nostra battaglia: **sarà infatti incrementata al 0,3% per coloro che mantengono le macchine slot e diminuisce ulteriormente per quelli che se ne liberano, con un riduzione dello 0,5%.**"



### Gioco d'azzardo: un gioco di coppia?

**Un'indagine preliminare sugli aspetti di personalità delle partner dei giocatori d'azzardo e cenni sulle dinamiche relazionali di coppia**

Valentina Cocci, Valentina Bartoli, Lucia Ermini, Paolo E. Di Mauro

Personalità Dipendenze, vol. 18 n. 46, 2013 – Pag. 149-160

La rivista Personalità Dipendenze ha pubblicato i risultati di una ricerca che aveva l'obiettivo di **analizzare le caratteristiche di personalità e il livello di codipendenza di un campione di undici donne di giocatori** afferenti all'Ambulatorio Dipendenze della A-Usl 8.

Ai soggetti è stato somministrato il test MMPI-2 ed il test HCI, sono stati analizzati: il profilo medio del partner del giocatore per scale di base e supplementari dell'MMPI-2 ; il punteggio medio del test HCI.

Tra i risultati significativi emergono: una **tendenza alla somatizzazione dell'ansia attraverso sintomi ipocondriaci associati ad un livello di codipendenza** che si assesta su punteggi medi. Nelle conclusioni vengono riportate le principali implicazioni cliniche dei risultati.



### Psychiatric co-morbidity in problem and pathological gamblers: Investigating the confounding influence of alcohol use disorder

Abdollahnejad R., Delfabbro P., Denson L.

Addictive Behaviors 39 (2014) 566-572

Nonostante il **gioco d'azzardo patologico** sia riconosciuto come un disturbo clinico indipendente dal Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM-IV), **raramente si verifica da solo**. Le persone affette da questo disturbo, infatti, mostrano in genere, una serie di altre **condizioni di comorbidità, con una maggiore prevalenza di sintomatologia psichiatrica, disturbo della personalità e altre combinazioni di dipendenze**. Di conseguenza la comorbidità psichiatrica è considerata un importante fattore di rischio per il gioco patologico.

**Uno studio**, condotto da un gruppo di ricercatori dell'Università di Adelaide, Australia, **ha come obiettivo principale quello di delineare un profilo delle comorbidità presenti in un campione di giocatori d'azzardo patologici** che soddisfano, o meno, i criteri per i disturbi da consumo di alcol. Il campione di pazienti presi in esame comprendeva **140 giocatori** (59 maschi e 81 femmine) con **un'età media di 47 anni**. Tutti hanno seguito una serie di misure specifiche per lo studio, tra cui la Mini Intervista Neuropsichiatrica Internazionale, il Questionario Diagnostico sulla Personalità e il Test sull'Identificazione dei Disturbi da Consumo di Alcol.

Dall'analisi è emerso che **la maggior parte delle condizioni psichiatriche, ed in particolare i disturbi della personalità, erano significativamente più prevalenti nei soggetti con una doppia**

**diagnosi, seguiti dai giocatori d'azzardo** che non presentavano anche disturbi da uso di alcol, infine, da coloro che non presentavano nessuno dei due disturbi. Ciò suggerisce che **alti tassi di malattia psichiatrica nel gioco d'azzardo patologico possono essere fortemente influenzati da problemi causati dal consumo di alcol**. Secondo i ricercatori, lo studio dovrebbe essere esteso al fine di includere una valutazione più dettagliata ed ampliare lo studio anche ad altre popolazioni.



### **Gambling among youths in Switzerland and its association with other addictive behaviours. A population-based study,**

Tozzi L. *et al.*,

Swiss Medical Weekly, March 2013

doi: 10.4414/smw.2013.13768

<http://www.cesda.net/?p=8644>

Obiettivo dello studio è di determinare in primo luogo **la prevalenza di problemi correlati al gioco d'azzardo presso i giovani**. Un ulteriore scopo dell'indagine è di comprendere se e come le problematiche relative al gioco d'azzardo si associno o meno con altre variabili. Lo studio è stato condotto su un campione di 1.102 partecipanti (**pari a meno del 30% degli studenti contattati**), con fascia d'età compresa fra i 17 e i 20 anni, reclutati in sette scuole superiori di un cantone della Svizzera.



### **Correlates of at-risk/problem internet gambling in adolescents,**

Potenza M. *et al.*

Journal of American Academy Child & Adolescent Psychiatry,

Vol. 50, Issue 2, February 2011, pp. 150-159.

doi: [10.1016/j.jaac.2010.11.006](https://doi.org/10.1016/j.jaac.2010.11.006)

Sono ancora poche le ricerche, condotte su **adolescenti**, in grado di apportare concreti elementi di analisi e di valutazione rispetto al **gioco d'azzardo patologico (GAP)** in questa fascia di popolazione. Un'eccezione è costituita da una ricerca del 2011 somministrata a un campione di 4.523 adolescenti frequentanti le scuole superiori nello stato americano del Connecticut, di cui poco meno della metà aveva partecipato nell'anno precedente a qualche forma di gioco d'azzardo, online e offline. Al campione è stato somministrato un questionario composto di varie sezioni tematiche (caratteristiche socio-demografiche, modalità di gioco d'azzardo tradizionali e su internet, comportamenti e motivazioni di gioco, presenza di disturbi depressivi e di comportamenti a rischio, uso di sostanze).

I risultati più significativi ottenuti in sede d'analisi statistica mostrano che, in linea generale, a essere più esposti a modalità di gioco a rischio/problematico sono i **giocatori d'azzardo online**, piuttosto che i giocatori che non usano la rete. Infatti, il gruppo dei giocatori a rischio/problematici che usano Internet, comparato al gruppo di giocatori a rischio/problematici che non usano Internet, **presenta associazioni più forti con scarsi risultati scolastici e uso di sostanze (in particolare abuso di alcol)**. Altra importante differenza riscontrata fra i due gruppi è il **ruolo assunto dai pari**. Mentre i giocatori online tendono più spesso a giocare da soli, i giocatori adolescenti che usano modalità di gioco offline lo fanno più spesso in compagnia di pari. Ciò mette in luce come l'accessibilità 24 ore su 24 della rete possa costituire un fattore di **vulnerabilità e di isolamento** per gli adolescenti. Caratteristica comune a entrambi i gruppi di giocatori adolescenti è la presenza di problemi di disforia/depressione, la disponibilità di armi, l'uso di tabacco e di altre sostanze.



### **Gambling and problem gambling in Norway : what part does the gambling machine play?**

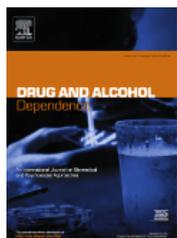
Lund Ingeborg

Addiction Research and Theory

Vol. 14, n.5 (ott. 2006), p. 475-491

L'articolo focalizza l'attenzione sugli aspetti sociali del gioco d'azzardo e sul ruolo che il milieu sociale riveste nella genesi di forme di gioco d'azzardo patologico. In Norvegia il tipo più comune di gioco per i giocatori problematici è rappresentato dal gioco d'azzardo alle macchinette, i giocatori non problematici sembrano invece preferire le lotterie. Problemi di gioco d'azzardo occorrono più frequentemente tra i giovani, e tra coloro

che sono nati fuori della Norvegia. Il ruolo delle macchinette nella genesi del gioco problematico dovrebbe essere approfondito, e ciò potrebbe avere risvolti operativi, se come è stato suggerito, le macchinette per il gioco d'azzardo dovrebbero essere rimosse dal livello di strada e il loro accesso dovrebbe essere controllato e vietato ai minori di 18 anni.



DRUG AND ALCOHOL DEPENDENCE

Vol. 84, n.3 ott. 2006, p. 231-239

**Psychophysiological determinants and concomitants of deficient decision making in pathological gamblers**

Anna E. Goudriaan, et al.

Uno studio, realizzato nell'ambito dello Iowa Gambling Task, focalizzato sulla valutazione delle specifiche risposte psicofisiologiche a vincite e perdite e a scelte vantaggiose o svantaggiose, in un gruppo (n=46) di giocatori patologici, rispetto ad un gruppo (n=47) di controllo di giocatori non patologici.



PROSPETTIVE SOCIALI E SANITARIE

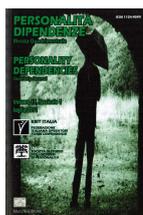
n. 6 aprile 2006

**Post-modernità e nuove dipendenze**

Daniela Capitanucci

Pag. 6-12

Un'analisi delle nuove dipendenze senza sostanze, valutate da clinici e sociologi alla luce dei mutamenti culturali intervenuti nella società odierna.



**Il gioco d'azzardo patologico e le nuove dipendenze : il modello organizzativo del Dipartimento delle Dipendenze di Arezzo : una prospettiva di salute pubblica**

Valentina Cocci, Paolo E. Dimauro

Personalità/Dipendenze

n. 1 Marzo 2006 pag. 61-72

Viene presentato il modello organizzativo del Dipartimento delle Dipendenze della AUSL 8 di Arezzo per il gioco d'azzardo e le nuove dipendenze, strutturato secondo un approccio di lavoro interdisciplinare, interistituzionale e "di rete", in prospettiva di salute pubblica.

**La "sostanza" della dipendenza : l'approccio sistemico e il gioco d'azzardo**

G. D'Andrea et al.

Personalità/Dipendenze

n. 2 Settembre 2006 pag. 135-144

Soggetti: [Gioco d'azzardo patologico - Terapia da parte dei Servizi territoriali \( SerT \)](#)



**GIOCO D'AZZARDO Sitografia**

A cura del Cesda

il Cesda ha prodotto e pubblicato una sitografia aggiornata sul gioco d'azzardo nel 2013.